

TERZA PAGINA

Cleaning innovativo
Progetto sicurezza
Autodichiarazioni CAM
Letture

GESTIONE

Nuovo Codice Appalti
Infortuni sul lavoro
Lavoro nero

SCENARI

Sanificazione ospedaliera
Lavanderie industriali
Forum AIDPI 2022

TECNOLOGIE

Robot e cobot

+ FOCUS

Vapore



4CleanPro®

Tecnologie ecosostenibili



*Anche noi diamo
una mano all'ambiente*



Zero

natural force

LA FORZA PULENTE A IMPATTO ZERO
NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DELLE PERSONE



SCOPRI LE ULTIME NOVITÀ
CERTIFICATE ECOLABEL

PERFUME
FREE

L'EVOLUZIONE NATURALE DELLA GAMMA

COMPLETAMENTE
BIODEGRADABILI*

SENZA NICKEL, COBALTO
E CROMO**

SENZA ALLERGENI***
SENZA PARABENI

DERMATOLOGICAMENTE
TESTATI

NON CLASSIFICATI
COME PERICOLOSI****



www.zero.sutterprofessional.com



**Detergenza e
Disinfezione**
per il cleaning
professionale
con efficacia
biocida*



FOOD
AREA

PER AMBIENTE
OSPEDALIERO E HACCP

PER TUTTE LE SUPERFICI
DURE LAVABILI

ANCHE PER SUPERFICI
A CONTATTO CON ALIMENTI

*I tensioattivi presenti nei prodotti sono facilmente, completamente e rapidamente biodegradabili in base al Reg. 648/2004/CE - **Senza nichel, cobalto e cromo (< 0,01 ppm) - ***Contiene profumi senza allergeni (Reg. 648/2004/CE) - ****Classificazione valida solo per la gamma Zero e non per la Zero extra

(*) Efficacia biocida a 20° - Soluzione pronta all'uso - Tempo di contatto: 5 min. Azione battericida in accordo alle norme EN 1276 e EN 13627 per gli Organismi: *Pseudomonas aeruginosa*, *Staphylococcus aureus*, *Enterococcus faecalis*, *Escherichia Coli*, Azione battericida addizionale in accordo alle norme EN 1276 per gli Organismi: *Salmonella enterica* subsp. *solimonsis* serov. *iranovae*, *Listeria monocytogenes*, Azione fungicida in accordo alle norme EN 12191 e EN 13627 per l'organismo: *Candida Albicans*, Azione virucida in accordo alle norme EN 14184-01 per il virus dell'Influenza A/H1N1.

Usare i biocidi con cautela. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Numero di autorizzazione biocida: EU-0004622-0010. - Autorizzazione del Ministero della Salute n. IT/2017/00395/AUT.



www.sutterprofessional.it
professionalitalia@sutter.it

Sutter
PROFESSIONAL



FILTRO HEPA H13
Alto livello di filtrazione dell'aria di aspirazione in uscita.

LAMPADINE UV
Eliminano i batteri che proliferano nell'acqua all'interno del fusto e i cattivi odori.

AUTONOMIA FILTRO
I tre led indicano lo stato del filtro. Verde ok, giallo allarme, rosso da sostituire.

CONTROLLO LIVELLO ACQUA E DETERGENTE
Controllo elettronico e visivo del livello acqua e detergente.

PLASTICHE ANTIBATTERICHE
Tutte le plastiche sono certificate antibatteriche.



SCOPRI L'INTERA GAMMA DEI GENERATORI DI VAPORE NOVALTEC GROUP

RICHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA E SCOPRI TUTTI GLI UTILIZZI DEL VAPORE

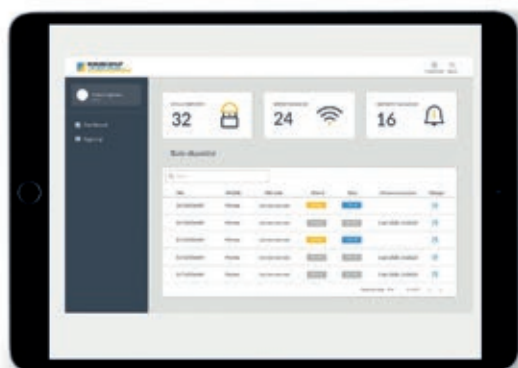


LINEA INDUSTRIALE
da 5 kW a 30 kW

LINEA INDUSTRIALE

LINEA SANIFICAZIONE
2 kW / 3,4 kW

LINEA SANIFICAZIONE



INDUSTRY

4.0

RENDI LA TUA IMPRESA DIGITALE! Investi nel cleaning.

Approfitta dei vantaggi del credito d'imposta industria 4.0.

Novaltec Group propone una gamma di generatori di vapore con i requisiti richiesti in termini di tecnologia che ti permettono di accedere alle agevolazioni fiscali previste dal Piano.

GENERATORI DI VAPORE **NOVALTEC GROUP**

CHIAMA ORA: 041 449949

INVIA UNA MAIL: INFO@NOVALTECGROUP.COM



**DISPOSITIVO
DI DISINFEZIONE
A VAPORE**
(NF AFNOR NF T72-110)



POLTI[®]

IL NOSTRO VAPORE DISINFETTA I TUOI AMBIENTI E TUTTE LE SUPERFICI

I prodotti **Politi Sani System** e **Politi Vaporetto MV**^{*} sono dei **Dispositivi di Disinfezione a Vapore (DDV)** conformi alla norma AFNOR NF T72-110 - ambito medicale e hanno dimostrato effetto battericida, sporicida, fungicida, levuricida e virucida - incluso il virus SARS-CoV-2.



EFFICACE

Elimina fino al 99,999%** di microrganismi in pochi secondi.



RISPETTOSO

Il segreto dei DDV (Dispositivi di Disinfezione a Vapore) Polti è la forza naturale del nostro vapore.



TUTTE LE SUPERFICI

Il vapore Polti è ideale su tutte le superfici, avvolge gli ambienti disinfettando istantaneamente e senza lasciare aloni.



SEMPRE PRONTO

I DDV (Dispositivi di Disinfezione a Vapore) Polti possono essere usati più volte al giorno, anche in presenza di persone e animali.



Disinfezione senza contatto



Disinfezione a contatto

POLTI
SANISYSTEM[®]

POLTI
Vaporetto[®]



CHECK



PRO



EXPRESS



BUSINESS



MV 60.20



MV 40.20



MV 20.20



MV 10.20

^{*} L'efficacia dei prodotti della gamma Polti Vaporetto MV utilizzati con la spazzola Vaporflexi o con il Kit Polti Sani System per Polti Vaporetto MV è stata testata per l'ambito medicale in conformità alla norma AFNOR NF T72-110 - marzo 2019 dimostrando effetto disinfettante battericida, sporicida, fungicida, levuricida e virucida.

^{**} Test e/o studi di laboratori terzi e indipendenti attestano che Polti Sani System uccide fino al 99,999% di microrganismi (virus, germi, batteri, funghi, spore e lieviti)



PRODOTTI E SERVIZI PER IMPRESE & DEALERS INSERTO



SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 12. Innovazione e soluzioni smart, il futuro della pulizia professionale [di Simone Finotti]
- 14. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: i progetti di ONBSI [di Umberto Marchi]
- 16. La conformità ai CAM non può essere ottenuta con autodichiarazioni: cosa cambia per il Cleaning professionale? [di Palo Fabbri]
- 18. "Il responsabile delle risorse umane" [di Renata Mantovani]

GESTIONE

- 22. Appalti verso il nuovo Codice, fra certezze e incognite [di Simone Finotti]
- 24. Organizzazione e prevenzione, la ricetta della sicurezza [di Giuseppe Fusto]
- 26. Giri di vite sul lavoro "nero", i nuovi paletti normativi [di Carlo Ortega]

SCENARI

- 30. Pulizia e sanificazione ospedaliera, focus sull'innovazione di processo [di Michela D'Amico]
- 32. Crisi energetica e lavanderie industriali [di Chiara Peterlini]
- 34. Verso un pest management sostenibile [dalla Redazione]

TECNOLOGIE

- 36. Collaborativi, intelligenti: passa da Amsterdam la nuova generazione dei robot-pulitori [di Simone Finotti]

FOCUS

- 46. Efficienza, sostenibilità, risparmio: le meraviglie del vapore! [di Umberto Marchi]

Protezione Profonda Professionale

Marka: sistemi e soluzioni specifiche per ogni tipo di ambiente, superficie ed esigenza.

✱ **SISTEMA DETERGENZA**
Performance, efficienza e specializzazione in ogni ambito operativo.

✱ **SISTEMA IGIENE**
Formule disinfettanti ed igienizzanti per la massima protezione delle persone e degli ambienti.



✱ **SISTEMA AMBIENTE**
Ecolabel e Concentrati per una detergenza sostenibile.



Scopri il nuovo mondo Marka su markacleaning.com

Marka
Marka è un brand di MK spa.

7. ATTUALITÀ

45. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694
Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÒ
Redazione: SIMONE FINOTTI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO
Segreteria: BARBARA AMORUSO - **Diffusione:** GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI
Progetto grafico: IPN Milano **Composizione, grafica e impaginazione:** STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro - Fotolito e stampa: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)
AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.



ECOMONDO
THE GREEN TECHNOLOGY EXPO

**8-11
NOVEMBER
2022**

**RIMINI EXPO
CENTRE
ITALY**

Organized by

**ITALIAN
EXHIBITION
GROUP**

Providing the future



ecomondo.com

SANITIZATION VILLAGE



Un nuovo spazio espositivo e di dibattito che ospiterà tecniche, prodotti e soluzioni utili a realizzare una corretta sanificazione in aree indoor di strutture pubbliche, civili, industriali dettate dalle normative e linee guida vigenti.

A new exhibition and debate space that will host techniques, products and solutions useful for achieving proper sanitation in indoor areas of public, civil and industrial structures dictated by the regulations and guidelines in force.

INDUSTRIA 4.0, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA da Novaltec

Novaltec Group Srl ha sviluppato una gamma completa di generatori di vapore con gruppo aspirante, professionali e industriali, che rappresentano da sempre la produzione preminente dell'azienda.

La customizzazione delle macchine ha dato modo di adeguare i prodotti alle aspettative e alle esigenze di ogni tipologia di cliente, rendendo possibile un "sistema di pulizia" personalizzato.

I generatori di vapore professionali Novaltec Group uniscono la forza del vapore secco alla potenza dell'aspirazione e consentono la pulizia e la sanificazione di tutte le superfici e pavimenti. Generano infatti vapore secco saturo che raggiunge i 185°C, distruggendo per shock termico virus, batteri, funghi e parassiti. Le macchine per la pulizia a vapore Novaltec rappresentano il livello più avanzato nella tecnologia dei generatori di vapore per sanificazione e pulizia di tutti gli ambienti. Sono ecologici e affidabili, sanificano con il solo uso del vapore che scioglie lo sporco, mentre il potente motore di aspirazione lo raccoglie. Rispettano la normativa HACCP. Riducono fino all'80% l'utilizzo dei prodotti chimici e di acqua. Possono raggiungere qualsiasi area, anche gli spazi più

inaccessibili: il potente getto di vapore secco saturo viene nebulizzato e può essere utilizzato con prolunghe che consentono di arrivare ovunque.

Azionando contemporaneamente vapore, detergente e aspirazione, la pulizia con il generatore di vapore avviene in due fasi: tramite shock termico con l'erogazione di vapore fino a 180° e con il detergente, che può essere aggiunto al vapore stesso e da esso veicolato.

Con lo stesso principio della pulizia, viene introdotto il disinfettante in un apposito serbatoio e, tramite il vapore, questo viene nebulizzato andando a igienizzare qualsiasi ambiente. La tecnologia messa a punto micronizza le particelle di vapore, ottenendo droplet di dimensioni inferiori a 0,5 micron, in grado di veicolare il virucida. Si otterrà così una nube di aerosol che renderà questo processo estremamente rapido ed efficace permettendo l'utilizzo degli ambienti dopo pochi minuti.



Dal 2022 i generatori di vapore Novaltec Group entrano nel futuro grazie alla tecnologia 4.0 e a una serie di novità, come le plastiche antibatteriche con cui sono realizzati che li rendono assolutamente sicuri. Sempre in tema sicurezza, Novaltec Group monta sul fondo della testata due lampade UV che sanificano i residui all'interno del fusto di raccolta e un sistema a protezione del motore di aspirazione, che lo blocca quando il contenitore è pieno.

Una delle innovazioni più rivoluzionarie introdotte da Novaltec Group riguarda il filtro HEPA H13, in grado di fermare il 99,8% di germi, batteri e virus, reimmettendo nell'ambiente l'aria aspirata perfettamente pulita e filtrata.

Ultimo, ma non meno importante, la tecnologia 4.0 che permette alla casa madre il controllo da remoto di tutte le funzioni dei generatori e al cliente tramite l'App.

www.novaltecgroupp.it



L'IMPORTANZA dell'igiene dei pavimenti

Con la gamma ICS Distribution, Zep ha voluto concentrarsi su quello che sa fare meglio, vale a dire ottimizzare e rendere più semplice il lavoro degli utilizzatori finali con prodotti efficaci e di facile applicazione. Il nuovo catalogo ICS si compone infatti dei formulati più idonei all'igiene e disinfezione di tutti gli ambienti nell'ospitalità, anche verso i piani HACCP. Il valore delle strutture deve essere conservato con prodotti di qualità e che garantiscano sempre risultati eccellenti in termini di pulizia e sicurezza seguendo le linee guida e piani di igienizzazione, se necessario anche preparati da Zep.

Scegliere il giusto detergente per i pavimenti è importante per definire la propria identità e lo stile dell'approccio con gli ospiti e la pulizia quotidiana dei pavimenti assicura un'esperienza positiva ogni volta si varca la soglia della struttura. La manutenzione dei pavimenti non richiede solo impegno e attenzione ma anche tempo e risorse, pertanto un detergente efficace e pratico è determinante, soprattutto per le aree altamente trafficate. Affinché la scelta del detergente non sia mai una sfida Zep offre soluzioni perfettamente calibrate alle specifiche necessità, sia per le operazioni leggere e quotidiane che per l'eliminazione di sporchi più insistenti. Ecco perché la gamma ICS dedicata all'igiene dei pavimenti si compone delle migliori formulazioni Zep provenienti dall'esperienza su materiali come il marmo, gres, ceramiche, sintetico, legno e



moquette. L'utilizzo di formulati concentrati permette una gestione più consapevole dei prodotti e nella gamma ICS ne troviamo per diverse applicazioni. Lo sporco organico che si forma nei pavimenti interni da cucina antiscivolo e il nero difficoltoso vengono estratti dalle porosità senza difficoltà dall'ottimo FLOOR DEGREASER. Su marmi e cotto i risultati sono eccellenti con un detergente delicato e profumato come NATURA FLOOR per contrastare i segni dei calpestii giornalieri delle aree comuni, anche con pavimenti in legno. Si può agire sugli sporchi più ostinati efficacemente e senza fatica su superfici esterne e interne con OPTY FLOOR, formula concentrata ammoniacale, in particolare laddove persistano cattivi odori. I pavimenti delicati vanno trattati con prodotti poco aggressivi, la formula di PAVISOL

PRO è la sintesi perfetta tra delicatezza e risultato. Molte le superfici che si possono trattare con questo eccellente detergente, marmo, cotto, parquet, gres porcellanato e linoleum. In presenza di cere il prodotto non intacca il trattamento. Il legno merita il meglio e grazie alle spiccate caratteristiche di rigenerazione delle superfici di WOOD CLEAN i pavimenti in parquet e laminato mantengono il loro aspetto originale oltre ad una gradevolissima profumazione. I pavimenti in moquette o i tappeti si rigenerano perfettamente con CARPET SPOT, il prodotto detergente studiato per donare freschezza ai tessuti, inclusi tende, divani e poltrone e da applicare manualmente e con attrezzatura lavatessuti a iniezione ed estrazione. Le soluzioni ICS FLOOR includono prodotti per il lavaggio manuale e meccanico. Gli oltre ottant'anni di esperienza di Zep nella produzione di detergenti e disinfettanti assicurano un trattamento specifico per ogni tipo di superficie e la garanzia ai titolari delle strutture di offrire ai propri clienti sicurezza e prestigio.

zep.cleaning
zep.it



Criteri Ambientali Minimi E LE OFFERTE ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSE



In attesa che il Legislatore proceda con la pubblicazione del nuovo codice in materia di appalti pubblici, ci chiediamo che impatto abbia avuto il Decreto CAM 2021 sulle offerte economicamente più vantaggiose. Il 26 Maggio, tramite il nostro profilo LinkedIn, abbiamo pubblicato un post relativo ai punteggi attribuiti al possesso della certificazione Ecolabel dei servizi di pulizia e sanificazione di ambienti interni delle Committenti Regione Veneto e Città Metropolitana di Torino.

Nello specifico, la gara riferita al *"servizio di pulizia e sanificazione a ridotto impatto ambientale degli edifici della Giunta regionale del Veneto siti in Venezia Centro Storico e terraferma e della sede regionale di Roma"* ci permette di comprendere la posizione del mercato pubblico rispetto alle richieste del Decreto.

Riprendendo la richiesta di Offerta Tecnica di Regione Veneto, degli 80 punti di valutazione tecnica, ben 43 riguardano le tematiche ambientali e sociali affrontate nel Decreto: dalla formazione del personale all'utilizzo di prodotti per il servizio di pulizia che rispondono a criteri premianti (oltre l'80% dei prodotti con packaging in plastica riciclata e uso di prodotti tessili con certificazione ISO Tipo I 14024);



dalle tecniche di pulizia e sanificazione innovative (punteggi su macchinari in plastica riciclata con sistemi automatici di diluizione e controllo dei consumi di acqua ed energia ed emissioni acustiche al di sotto dei 70 dB(A)) alle tecniche di pulizia e sanificazione certificate scientificamente, ovvero comparate con Studi di LCA; dal piano di raccolta dei rifiuti al sistema di controllo adottato anche nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi, fino al sistema di certificazioni e riconoscimenti ottenuti (45001, SA8000, Licenza Ecolabel ed altri riconoscimenti in ambito ambientale, Rating di Legalità).

Tra gli elementi di novità introdotti dall'Offerta annoveriamo i *6 punti discrezionali e tabellari* per la percentuale di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili (richiesti oltre 85%) e per progetti di riduzione delle emissioni inquinanti dell'attività aziendale e i *10 punti discrezionali e tabellari* per la promozione della parità di genere (1 punto in caso di donne in ruoli quadri e/o coordinatori di gruppi oltre il 30%) insieme alle misure a garanzia del benessere lavorativo e la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro tra i temi di sostenibilità sociale. Analizzando più in generale il mercato delle gare pubbliche sui servizi di pulizia e sanificazione degli ultimi 12 mesi, possiamo affermare che le Committenti della Regione Veneto sono sicuramente quelle con le richieste più virtuose

in merito alle tematiche oggetto del Decreto CAM 2021 (oltre all'Offerta in esame, tutte le gare bandite da Enti in Province della Regione Veneto hanno imposto almeno il 30-35% dei punteggi su tali elementi tecnici), una crescita riscontrata anche nelle altre Regioni, in cui il 25-30% dei punti verte su tematiche di carattere ambientale e sociale. A rafforzare tale panorama è la convinzione espressa dagli attori stessi del mercato, le imprese di pulizia,

considerate tra le più virtuose in Europa in materia di sostenibilità ambientale e sociale: attualmente, sono già 86 le aziende che hanno ottenuto dal Comitato Ecoaudit di ISPRA il marchio Ecolabel per il servizio di pulizia di ambienti interni e molte altre, avvalendosi del nostro studio, hanno già provveduto alla presentazione della richiesta e sono attualmente in attesa di delibera da parte del Comitato.

Riguardo alla Certificazione Ecolabel, essendo prossima la scadenza della prima licenza, si attendono novità da ISPRA in merito ai nuovi criteri relativi al rinnovo.

www.10consulting.it

Trasformazione Digitale

STARE AL PASSO CON LE NUVOLE

Nel mercato attuale, governato da una tecnologia in costante evoluzione, la trasformazione digitale rappresenta un fattore imprescindibile e prioritario che le imprese sono chiamate ad affrontare per essere innovative e competitive.



La "Digitalizzazione" (trasporre in digitale i processi analogici) è il primo passo della "Trasformazione Digitale" che invece coinvolge tutta l'impresa e richiede una pianificazione strategica in cui è centrale il ruolo della prima linea aziendale. Consiste nel digitalizzare e ridisegnare i processi che devono essere ripensati in chiave digitale per garantire che gli investimenti e le progettualità siano finalizzati alla **crescita sostenibile di lungo periodo**.

Nelle PMI Italiane l'interesse per la trasformazione digitale c'è, quello che manca sono le competenze per mettere a terra gli investimenti. Infatti, per tradurre le idee in azioni bisogna anzitutto **digitalizzare i processi primari** (raccolta e valorizzazione dei dati) e poi bisogna rinnovarli in ottica digitale sfruttando le opportunità del cloud

per migliorare le performance e ridurre i costi. Non stiamo parlando di fogli excel ma di sistemi evoluti, business intelligence, elaborazione massiva dei dati di processo (manuale e meccanizzato) e integrazione nel Controllo di gestione dei dati operativi e di tutte le informazioni aziendali disponibili.

I passi della Trasformazione Digitale

In primo luogo, bisogna costituire il Team di esperti in tecnologia e innovazione da affiancare al Top Management per definire la vision strategica sul ruolo del digitale nello sviluppo del business aziendale, poi bisogna predisporre un'infrastruttura informatica per gestire ed elaborare tutti i dati di produzione, infine bisogna formare le competenze digitali dei ruoli operativi per attuare la Data Governance.

GeIAS fa tutto ciò. Più di un fornitore, più di un consulente, GeIAS è un partner operativo!

Colloca il suo staff tecnico come "Team esterno" del Cliente affinché lo affianchi proattivamente, senza assistenze a tassametro. Analizza le peculiarità del business e **aiuta l'impresa a ridefinire i processi nel passaggio al digitale.**

Attiva un'infrastruttura informatica personalizzata (**GEIAS CORE**) per la gestione del personale, del ciclo passivo, delle attività produttive, dei documenti, degli asset aziendali, delle comunicazioni e del tracciamento flotte e trasferisce le competenze al middle management accompagnandolo nella transizione al sistema digitale per il controllo di gestione.

#GestioneAgile by GeIAS.

INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
& DEALERS**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

Cleaning innovativo
Progetto sicurezza
Autodichiarazioni CAM
Letture

12

GESTIONE

Nuovo Codice Appalti
Infortuni sul lavoro
Lavoro nero

22

SCENARI

Sanificazione ospedaliera
Lavanderie industriali
Forum AIDPI 2022

30

TECNOLOGIE

Robot e cobot

36

+ FOCUS

Vapore

40

SMART PROFESSIONAL VEHICLES



Autonomia media in
accordo a WLTP di
132km



Vasca portarifiuti
da 2m³ o 3,2m³



Con o senza volta
bidoni



Sistema di ricarica
veloce

100% electric

made in Belgium

Addax Motors, l'azienda di cui ti puoi fidare

EDICOM



Addax Motors - Kleine Tapuilststraat 18 - 8540 Deerlijk - Belgium - info@addaxmotors.com - +32 56 36 50 05

www.addaxmotors.com

INNOVAZIONE E SOLUZIONI SMART, IL FUTURO DELLA PULIZIA PROFESSIONALE



Digitalizzazione e innovazione, rivoluzione verde e transizione ecologica, oltre ad essere le missioni 1 e 2 del PNRR sono le basi del futuro anche della pulizia professionale, con soluzioni sempre più smart e sostenibili.



di **Simone Finotti**

Innovazione, intelligenza artificiale, sostenibilità e digitalizzazione. Mettiamoli pure nell'ordine che vogliamo, si tratta dei capisaldi dei servizi del futuro, ivi compresi, naturalmente, quelli di pulizia/servizi integrati e multiservizi. A metterlo nero su bianco è ora il PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza, che chiama in causa non solo la Pubblica Amministrazione, ma trasversalmente tutti i segmenti del mercato, non escluso quello del cleaning professionale.

Un cleaning sempre più innovativo

D'altra parte il nostro settore, lo stiamo dicendo a gran voce da tempo, è a tutti gli effetti uno dei maggiormente interessati dalla spinta innovativa di questi ultimi anni, anche a causa della necessità di trovare soluzioni in grado di fronteggiare la tempesta del Covid. L'emergenza in molti casi ha portato le aziende a riflettere su un nuovo rapporto uomo-macchina anche in chiave di sicurezza, ma soprattutto sulla necessità di disporre di dati certi e verificabili da condividere con il cliente, con un'utenza finale e un'opinione pubblica sempre più attenta

(ed era ora!) al tema dell'igiene. Un concetto, quello di innovazione, che preso alla lettera, fin dall'antichità, significa "fare ingresso nel nuovo".

Creazione e applicazione di nuove conoscenze

Si intende dunque, ancora più nello specifico, la "creazione di nuova conoscenza applicata a problemi di ordine pratico". Si tratta in sostanza di saper tradurre in termini operativi un'intuizione o *nuove conoscenze*, mettere in opera una concezione nuova nel o del processo di creazione di valore.

Le basi concrete dell'innovazione

Semplice, no? Non proprio. Anche perché innovatori non ci si improvvisa. Per tutto questo c'è necessità di possedere un solido e radicato know-how sia teorico, sia operativo. Ma ci deve essere alla base una conoscenza profonda sia della propria struttura aziendale, sia del contesto. Prima di arrivare all'innovazione è necessario senza dubbio conoscere i processi aziendali. Allo stesso modo occorre avere le idee ben chiare

sull'oggetto dell'innovazione: cosa vogliamo innovare? Tecnologia, processi, organizzazione? Solo una o due di questi aspetti o tutti e tre insieme? E come?

Ma come innovare?

Proprio sul "come" bisogna soffermarsi un po', a partire dalle risorse di cui si ha necessità. Di cosa e di chi ho bisogno? Chi coinvolgere nella filiera aziendale? Quali sono le best practices da prendere in esame per metterle a fattor comune? E ancora, l'innovazione può essere funzionale a più business aziendali? Come utilizzare appieno i vantaggi delle tecnologie intelligenti, del 4.0, dell'innovazione "smart" che ormai ci circonda?

Operazioni strategiche

Un aspetto preponderante, e ci torneremo, è quello della gestione dei dati e delle informazioni, nonché delle operazioni di valore strategico: a tale proposito, una scelta oculata è quella di innovare le tecnologie (sempre più a basso costo) interne – con partner esterni – per gestire le informazioni e le azioni strategiche volte al miglioramento continuo.

Nel concreto della pulizia professionale

Ma caliamo ora tutte queste osservazioni nel concreto contesto della pulizia professionale. Un settore in cui, come sappiamo, i margini di profitto continuano a ridursi e, dall'altro lato, le richieste della committenza diventano più precise, puntuali e tecnologiche. Una combinazione che fa sì che si chieda alle imprese di incrementare l'efficienza riducendo i costi.

La certezza dei dati

Come se non bastasse, fra l'altro, il tasso di turnover del personale delle imprese di servizi sta aumentando vertiginosamente: questo fa sì che, al pari di quanto accade in altri settori, anche nel mondo delle pulizie professionali si iniziano ad avere ruoli vacanti che è sempre più difficile coprire. Il quadro si completa con una competizione sempre più serrata, in termini di professionalità e servizi offerti, e con esigenze strategiche sempre più evolute. A differenza di quanto accadeva in passato, infatti, oggi i clienti pubblici e privati sono sempre meno propensi a "fare

sconti" e chi offre servizi deve garantire risultati superiori, certi e dimostrabili con i dati per continuare ad essere competitivo sul mercato.

Alcuni vantaggi

Proprio dal concetto di "certezza dei dati" prendiamo avvio per sottolineare quello che, forse, è uno dei maggiori benefici apportati negli ultimi mesi dall'innovazione digitale: la possibilità di disporre di elementi certi relativi al servizio e alla sua gestione. "Plus" che, peraltro, sono moltissimi: dalla diagnosi a distanza, che consente di identificare le problematiche e ridurre i tempi e costi di intervento, alla prevenzione dei guasti per errato utilizzo, fino alla manutenzione predittiva.

Orientare la progettazione

Per non parlare di quanto in futuro queste informazioni orienteranno la progettazione per aumentare le performance, garantire una riduzione della carbon footprint e valutare gli impatti di ogni aspetto del ciclo di vita del prodotto, dalla misurazione dei reali consumi alla durabilità, dalla riparabilità allo smaltimento.

In prima linea nei trend innovativi

La filiera del cleaning, del resto, ha tutte le carte in regola per stare al passo: fa capo a una platea di produttori avanzatissimi e pronti ad innovare, perché ormai da anni portano avanti progetti di Ricerca e Sviluppo di alto livello. E così l'intero comparto del cleaning professionale, partendo dai costruttori di macchine, attrezzature, software, passando dai dealers e arrivando alle imprese di pulizia ed ai loro clienti, si trova ad agire in prima linea nei trend innovativi. Non dimentichiamo che si tratta di un settore che in questi anni è sempre stato in primissima linea nel contrasto alla pandemia, e che dunque non si è mai fermato.

Tracciabilità e gestione dei dati

Al centro della ricerca c'è appunto la gestione del dato, ossia la tracciabilità delle informazioni e la loro possibilità di trasmissione in remoto a clienti, fornitori, partner e utenti finali. Tante sono le best practices offerte

dalla filiera per rendere la gestione del dato condivisibile ed utilizzabile a beneficio della razionalizzazione, dell'efficacia, della sicurezza, della gestione e, non da ultima, della sostenibilità dei servizi. A proposito di sostenibilità, è evidente che tutto ciò si debba integrare anche con il basso impatto del servizio stesso, ormai certificabile con marchi di ecosostenibilità (su tutti l'Ecolabel per i servizi di pulizia) che rappresentano un'importante garanzia per il cliente, oltre che un indubbio elemento strategico di competitività.

Gestione dei processi

E non si parla solo di produzione, ma anche di gestione dei processi aziendali, logistica, relazioni con i fornitori, gestione dei macchinari, controllo e manutenzione dei prodotti, attività di marketing. Poter semplificare e migliorare la gestione di tutti questi aspetti porta con sé notevoli risparmi in termini di economici e di tempo.

Incrementare le performance

Non solo. La trasformazione digitale, infatti, consente di poter migliorare le performance delle imprese anche in ambito ecologico, permettendo di lavorare sull'efficienza energetica e ambientale delle imprese stesse, grazie alla possibilità di investire in strumenti e macchinari nuovi, che generano un impatto ambientale inferiore. Parlare di transizione digitale significa quindi contribuire in maniera attiva a quella transizione verde tanto importante per il benessere del nostro pianeta.

Vantaggi concreti e tangibili

Tutto questo rende concreti e tangibili numerosi vantaggi: ad esempio la possibilità di azzerare i fermi macchina non pianificati (fondamentali in ottica 4.0). I sensori possono essere impiegati per monitorare in tempo reale i consumi energetici, mediante l'impiego in tempo reale di contatori intelligenti (smart metering) con riduzione dei tempi tecnici e ottimizzazione dei processi. Non secondari i plus garantiti dalla tracciabilità e rintracciabilità (track and trace), dalla possibilità di gestione automatica del magazzino, dalla smart mobility e dalla gestione intelligente delle flotte.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: I PROGETTI DI ONBSI



Promosso dal Gruppo di Lavoro Politiche della Sicurezza di ONBSI, il Progetto Sicurezza ha l'obiettivo di creare un riferimento settoriale condiviso rispetto alla gestione della sicurezza sul lavoro.

di **Umberto Marchi**

Un'analisi sull'attuazione della normativa e un Disciplinare tecnico-organizzativo completano la proposta di ONBSI per luoghi di lavoro sani e sicuri. Ne parliamo con **Giovanni Dalò**, Vice Presidente ONBSI (ORGANISMO NAZIONALE BILATERALE SERVIZI INTEGRATI).

Che cos'è il Progetto Sicurezza e con quali obiettivi è nato?

Nel corso degli ultimi anni in ONBSI si è sempre più diffusa la cultura della progettazione e la pratica di "lavorare per progetti". Ciò è dovuto al fatto che anche l'Ente ha riscontrato la necessità di adottare tecniche di gestione efficienti e realizzare progetti di successo rispettando i vincoli di tempo, budget e qualità.

Il Progetto Salute e Sicurezza si inserisce appieno nella strategia che l'Ente ha adottato e consolidato nell'articolo 4 del Regolamento dell'ONBSI. L'obiettivo del gruppo di lavoro è assicurare un'efficace azione di supporto e contrasto, in aggiunta a quanto previsto dalla normativa vigente DLgs 81/08, al fenomeno infortunistico e di tutela della Salute e della Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Chi partecipa al Gruppo?

La partecipazione al Gruppo di lavoro e la composizione dei gruppi è regolata nel ri-

spetto del principio della pariteticità, quindi una composizione paritetica tra rappresentanti delle Rappresentanze Sindacali e delle Associazioni dei Datori di Lavoro. Attualmente il Gruppo è composto da me, che da ormai un quinquennio ne coordino i lavori e che nel triennio in fase di conclusione rivesto il ruolo di Vicepresidente dell'Organismo, in rappresentanza della Filcams Cgil, **Marco Demurtas** in rappresentanza della Fisascat Cisl, **Paolo Collini** in rappresentanza della UILTRASPORTI UIL, **Marzia Giuliani** e **Luciano D'Agostino** in rappresentanza di Anip Confindustria, **Marco Cozzolino** in rappresentanza di Legacoop Produzione e Servizi.

Il Gruppo dispone di dati relativi agli infortuni sui luoghi di lavoro nel nostro comparto?

Il Gruppo non raccoglie direttamente e non ha accesso a dati di dettaglio sugli infortuni occorsi nel settore. I dati di sintesi su cui basa le sue valutazioni sono sostanzialmente quelli estrapolabili dalle banche dati I.N.A.I.L. confrontati periodicamente con quanto emerso dalle indagini somministrate direttamente alle aziende iscritte all'Organismo. Le indagini sviluppate autonomamente e rivolte alle aziende iscritte, spesso coinvolgendo "bilateralmente" sia R.S.P.P. che R.L.S., difficilmente potrebbero consentire di rilevare con eshaustività tutti i dettagli necessari ed utili ad ulteriori rielaborazioni.



Sarebbe certamente auspicabile la sistematica condivisione con I.N.A.I.L. di un'estrazione mirata dei dati afferenti gli infortuni occorsi nelle aziende iscritte all'Organismo e registrati dall'I.N.A.I.L. stessa, l'Organismo potrebbe in tal modo effettuare analisi statistiche sul settore ancora più approfondite, confrontare i dati con quelli già spontaneamente forniti da R.S.P.P. ed R.L.S. delle stesse aziende, e sviluppare iniziative ancor più mirate.

Con l'art. 19 del Dlgs 81/08 si è ridefinita la figura del Preposto che ha creato obblighi e responsabilità penali più gravose per lui e per il datore di lavoro. Come vedete questo nuovo adeguamento normativo?

Il nuovo art. 19 accanto ai tradizionali obblighi di "sovrintendere e vigilare", attribuisce al preposto nuovi obblighi: l'obbligo di intervenire, fornendo le necessarie indicazioni di sicurezza per modificare il comportamento non conforme del lavoratore rispetto alle disposizioni e istruzioni impartite dal datore di lavoro e dirigenti ai fini della protezione collettiva e individuale, l'obbligo di interrom-

pere l'attività del lavoratore in caso di mancata attuazione delle disposizioni impartite o di persistenza dell'inosservanza; l'obbligo di interrompere, se necessario, temporaneamente l'attività in caso di rilevazione di deficienze dei mezzi e/o delle attrezzature di lavoro e/o di ogni condizione di pericolo rilevata durante la vigilanza e, comunque, segnalare tempestivamente al datore di lavoro e al dirigente le non conformità rilevate. Questo cambiamento comporta una posizione di garanzia più ampia a partire dal 21/12/2021 (data di entrata in vigore del DL 146/2021 che ha modificato l'art.19 del D.Lgs. 81/2008) in quanto il preposto potrebbe essere considerato l'unico responsabile di infortuni sul lavoro se la causa è unicamente riconducibile alla mancata sospensione del lavoro. Anche a tale proposito, assume particolare importanza la necessità di aggiornare e integrare la formazione di questa figura. La nuova figura del preposto è maggiormente responsabilizzata rispetto al passato e diventa un elemento sempre più importante nella gestione "on job" della sicurezza, configurandosi come elemento cardine nel far funzionare il sistema senza però far venire meno o alleggerire l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro e ai dirigenti. Alla luce di questa evoluzione normativa assume particolare rilievo la definizione delle attività di vigilanza, in quanto non può essere lasciata alla totale discrezionalità del preposto, pertanto il datore di lavoro e il dirigente hanno il compito di realizzare un modello di organizzazione e di gestione che tenga bene in considerazione questo aspetto, come richiesto dall'art. 30 comma f del D.Lgs.81/2008).

Il rafforzamento delle responsabilità e la maggiore individuazione dei ruoli e delle relative competenze è finalizzato ad aumentare il livello di organizzazione della sicurezza e di prevenzione nelle aziende

Come intendete promuovere la campagna sulla sicurezza nei luoghi di lavoro?

Il GDL Politiche della Sicurezza è quotidianamente impegnato a promuovere la sicurezza sul posto di lavoro. Tra le tante attività, mi preme evidenziare in particolare il progetto tecnico/editoriale sulle **buone pratiche per la sicurezza sul lavoro** che insieme all'intero GDL abbiamo fortemente caldeggiato. La



campagna si basa in quattro pilastri:

- la realizzazione di news e articoli di approfondimento sulle tematiche su cui occorre sensibilizzare maggiormente i lavoratori;
- l'invio a lavoratori e aziende di newsletter tematiche dedicate ai contenuti editoriali che saranno prodotti;
- la produzione di video sulle buone pratiche e sulle figure più rilevanti per l'organizzazione aziendale per la sicurezza sul lavoro. (in fase di realizzazione);
- la condivisione dei contenuti sui canali social dell'Organismo attraverso una serie di post dedicati. (in fase di realizzazione).

Ai lavoratori iscritti a ONBSI è stato sottoposto un questionario volto a conoscere il loro livello di consapevolezza in tema di salute e sicurezza sul lavoro. Grazie anche all'uso di vignette che raffigurano i comportamenti corretti e quelli errati; il questionario si proponeva di individuare il grado di conoscenza dell'organico aziendale per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e di individuare la reale consapevolezza, da parte dei lavoratori, dei corretti comportamenti da adottare durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

I risultati dell'indagine svolta, sottoposti al vaglio scientifico da parte di tecnici incaricati, hanno dato il là a realizzare una vera e propria campagna di comunicazione mirata e volta a sottolineare l'importanza di adottare un corretto comportamento nelle situazioni di maggior rischio sui luoghi di lavoro.

Avete in corso altre iniziative?

Il Gruppo ha attivato un altro importante progetto sempre rivolto a **rilevare le principali problematiche in materia di sicu-**

rezza nel settore ed è stata condotta un'analisi sull'attuazione della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. Nell'ambito dell'indagine è stato realizzato un questionario indirizzato esclusivamente agli RSPP e agli RLS aziendali. Questo ha permesso di:

- RILEVARE il livello di consapevolezza, all'interno delle aziende, dell'organizzazione aziendale per la sicurezza e verificare l'efficacia della stessa;
- IDENTIFICARE le problematiche più diffuse, valutarne le cause e verificare il livello di implementazione di una logica sistemica nell'approccio alla normativa da parte delle aziende;
- DIFFONDERE i risultati per la consapevolezza sulle problematiche del settore e divulgare le principali buone pratiche rilevate. Ulteriore attività svolta dal GdL è stata la realizzazione del Disciplinary, un vademecum tecnico-organizzativo per la gestione della sicurezza aziendale. L'obiettivo era quello creare un riferimento settoriale rispetto alla gestione della salute e della sicurezza sul lavoro attraverso:
 - la messa a disposizione di idonei strumenti di interpretazione e risposta ai requisiti legislativi sulla SSL;
 - il miglioramento, la standardizzazione e la condivisione dei comportamenti e delle buone pratiche aziendali in termini di gestione della sicurezza;
 - la definizione, a livello settoriale, di un insieme di indicatori per la misurazione della SSL;
 - la creazione di un circolo virtuoso di emulazione tra le imprese del Settore garantendo, a fronte dell'adozione del disciplinare, un'idonea visibilità e promuovendo forme di incentivazione e valorizzazione.



La conformità ai CAM non può essere ottenuta con autodichiarazioni: COSA CAMBIA PER IL CLEANING PROFESSIONALE?



Il Consiglio di Stato - con la sentenza n. 3197 del 26 aprile 2022 - ha ribadito il principio secondo il quale la conformità ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) deve essere garantita, per quel che riguarda le specifiche tecniche e i criteri premianti, in fase di valutazione delle offerte e non in fase di esecuzione del contratto.

di Paolo Fabbri

Presidente di Punto 3 Srl (www.punto3.it) da oltre dieci anni è uno dei maggiori esperti italiani di GPP (Green Public Procurement) e di Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Le evidenze di conformità previste dai CAM

I CAM sono i requisiti ambientali - definiti per le varie fasi del processo di approvigionamento pubblico - volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto/il servizio/ il lavoro migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 50/2016 Codice dei Contratti Pubblici (modificato dal D.Lgs 56/2017), che ha reso obbligatoria l'applicazione di almeno le specifiche tecniche e delle clausole contrattuali da parte di tutte le stazioni appaltanti pubbliche. I CAM sono Decreti del Ministro della Transizione Ecologica nei quali sono elencati criteri ambientali da prevedere nelle diverse fasi della procedura di approvigionamento in particolare per:

- **Selezione dei candidati:** così come definite dall'art. 83, comma 1 lett. c del Codice dei Contratti sono requisiti di qualificazione soggettiva atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l'appalto in modo da recare i minori danni possibili all'ambiente (il loro inserimento non è obbligatorio ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016);
- **Specifiche tecniche:** così come definite dall'art. 68 del Codice dei Contratti, sono le caratteristiche minime di conformità previste per lavori, servizi o forniture. Sono le caratteristiche tecniche indicate dalla stazione appaltante nel capitolato di gara e il loro mancato rispetto è motivo di esclusione dalla gara d'appalto (il loro inserimento è obbligatorio ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016);
- **Criteri premianti:** così come definiti dall'art. 95 del Codice dei Contratti sono

requisiti volti a individuare prodotti/servizi/ lavori con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dalle specifiche tecniche. A questi criteri si attribuisce un punteggio tecnico ai fini dell'aggiudicazione secondo l'offerta al miglior rapporto qualità-prezzo (il loro inserimento non è obbligatorio, ma raccomandato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016);

- **Clausole contrattuali:** così come definite dall'art. 100 del Codice dei Contratti forniscono indicazioni per dare esecuzione all'affidamento nel modo migliore dal punto di vista ambientale (il loro inserimento è obbligatorio ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016).

Per ciascun criterio ambientale contenuto all'interno dei CAM sono riportati inoltre, nella sezione Verifiche, i mezzi di prova per dimostrarne la conformità. Tali evidenze di conformità consistono in certificazioni ambientali (come ad esempio il marchio Ecolabel UE) oppure rapporti di prova, documenti che attestano l'avvenuta verifica effettuata da laboratori accreditati ai sensi della norma ISO/IEC 17025.

Ad ora sono stati adottati CAM per 18 categorie di affidamenti di forniture, servizi e lavori tra cui ad esempio il servizio di ristorazione collettiva e il servizio di pulizia sia in ambito civile che sanitario.

Le autodichiarazioni di conformità ai CAM sono motivo di esclusione alla gara

Dopo questa doverosa premessa, tornando ad analizzare i contenuti della sentenza, il Consiglio di Stato ribadisce quanto stabilito dal Codice dei Contratti non solo all'articolo 34 ma anche dagli articoli 83, 68, 95 e 100. In particolare si stabilisce che il rispetto del-



le specifiche tecniche e dei criteri premianti deve essere dimostrato dall'operatore economico (**offerente**) in sede di valutazione dell'offerta e non in fase esecutiva del contratto pubblico. Relativamente invece alle Condizioni di esecuzione/clausole contrattuali, il loro rispetto va accertato da colui che si aggiudica la gara (**aggiudicatario**) solo in fase di esecuzione del contratto.

Nel caso quindi delle specifiche tecniche è dunque legittimo escludere il concorrente che si limiti ad inserire in offerta autodichiarazioni, con cui si impegna a consegnare in fase esecutiva – le evidenze di conformità ai CAM in caso di aggiudicazione.

Mentre per quel che riguarda i criteri premianti, le autodichiarazioni di conformità non permettono l'attribuzione dei punteggi tecnici previsti nel disciplinare di gara.

Il Consiglio di Stato, infatti, ha confermato la sentenza di primo grado che ha revocato l'aggiudicazione di una gara in quanto l'impresa non aveva esibito le evidenze di conformità richieste dai CAM, offrendo invece un generico impegno al rispetto degli stessi in sede esecutiva.

Cosa cambia per il Cleaning professionale?

La Sentenza del Consiglio di Stato si riferisce ai Criteri Ambientali Minimi per le forniture

di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle (DM 17 maggio 2018), ma i suoi contenuti riguardano tutte le 18 categorie di approvvigionamento pubblico in cui sono stati approvati i CAM e quindi anche l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile e sanitario (DM 51 del 29 gennaio 2021 e Decreto Correttivo n. 24 settembre 2021). In particolare, ad esempio, se una impresa di pulizia in fase di valutazione delle offerte non produce le evidenze di conformità richieste dalle specifiche tecniche dei CAM per i detersivi, per le pulizie ordinarie (marchio Ecolabel UE o marchio equivalente o nel caso dei prodotti concentrati¹ rapporti di prova rilasciati da un laboratorio accreditato UNI EN ISO 17025 operante sul settore chimico) viene esclusa dalla gara in quanto non rispetta un requisito minimo di conformità. Per ottenere il punteggio premiante del sub criterio e relativo al contenimento degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del servizio offerto, l'impresa deve allegare all'offerta tecnica due documenti:

- **pubblicazioni scientifiche** che dimostrino la maggiore efficacia del protocollo di

pulizia proposto in termini di qualità microbiologica rispetto alle tecniche di pulizia e sanificazione tradizionali;

- **uno studio di Life Cycle Assessment comparativo** conforme alle norme tecniche UNI EN ISO 14040 –14044 in grado di dimostrare che il protocollo di pulizia proposto riduce gli impatti ambientali rispetto alle tecniche di pulizia e sanificazione tradizionali. Anche in questo caso non devono essere accettate dalle stazioni appaltanti dichiarazioni d'impegno da parte dell'offerente a realizzare tali studi in caso di aggiudicazione della gara.

Dai contenuti della recente Sentenza del Consiglio di Stato emerge, ancora una volta, che le imprese di pulizia e di conseguenza i dealer e i produttori devono rapportarsi alla conformità ai CAM non solo come asset strategico per lo sviluppo aziendale, ma anche come condizione imprescindibile per partecipare alle gare d'appalto pubbliche.

1 – prodotti da diluire prima dell'uso con tasso di diluizione <1:100 per le pulizie "a bagnato", o prodotti da usare con trigger con tasso di diluizione <1:2 (50%)

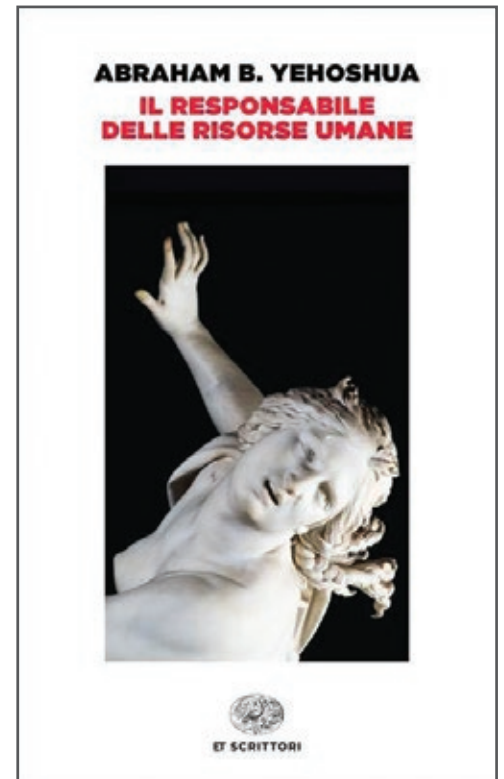
“IL RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE”



Ci ha lasciato il 14 giugno scorso, all'età di 85 anni, lo scrittore israeliano di fama internazionale Abraham B. Yehoshua, autore di romanzi, saggi e opere teatrali. Ci piace celebrarlo con questo libro che è un viaggio alla riconquista dell'umanità perduta, attraverso la figura misconosciuta di una addetta alle pulizie.

La globalizzazione dei mercati ha portato alla libera circolazione degli oggetti: basta che siano merci, e le frontiere non esistono più. Ma la globalizzazione interessa anche elementi di non tangibile concretezza. Il mondo “civile” si aggrega intorno a valori che sono irriconoscibili, perché si fondano su equazioni i cui termini non rispondono più ad alcuna logica tradizionale: si esportano pace e democrazia con le armi, ergendoci a giudici unilaterali, in nome del bene collettivo, che oppone credo religioso a credo religioso. Si vanta la superiorità di una civiltà rispetto all'altra. E in questa cieca convinzione ci si dimentica dell'avvertimento “divino” di non cercare la pagliuzza nell'occhio dell'altro quando non si riesce a vedere la trave che c'è nel proprio. Tutto in nome di un **avere** che prevale ormai incontrastato sull'**essere**. Ma, per continuare ad avere, occorre in taluni casi l'apparenza dell'essere, perché non si può spingere più di tanto sulla leva dell'egoismo. L'egoismo individuale continua a essere coltivato, ma quando l'egoismo diventa istituzionale, coinvolge i luoghi del potere, politico od economico che sia, rischia di suscitare l'indignazione popolare, e quindi di indurre almeno a un momento di “pericolosa” riflessione, allora bisogna in qualche modo correre ai ripari, per restituire un'immagine che almeno esteriormente non sia intaccata da macchie e che riconquistando la credibilità, tranquillizzi e restituisca lo “*status quo*”.

E allora si gioca con le parole, si introduce un linguaggio “*politically correct*”, che definisca in modo “sensibile” e rispettoso funzioni e realtà che, invero, sono a guardia principalmente degli interessi superiori, ossia degli interessi dei superiori. Il cinismo domina la maggior parte dei rapporti. A volte, però, l'imponderabile scompiglia le carte.



“Il responsabile delle risorse umane”

È quanto ci dimostra **Abraham B. Yehoshua**, un vero e proprio poeta del quotidiano, nel suo romanzo, “Il responsabile delle risorse umane”(Einaudi 2004) che, descrivendo situazioni di ordinaria cronaca corrente, trasporta protagonisti e lettori in un viaggio metafisico denso di simboli.

E ciascuna parola del titolo si riappropria del proprio valore semantico, di quell'universo di significati profondi che riconsegnano il linguaggio umano alla peculiarità di un sentire che nasce dal profondo dell'uomo, differenziandolo proprio per la capacità di discernere tra bene e male e di scegliere secondo coscienza.

Così, responsabile ritorna a essere colui che

porta dentro di sé il peso di un imperativo morale cui non possa e non voglia sottrarsi, e risorsa torna a essere non un concetto astratto, bensì il riconosciuto e condiviso modo di essere e di essere considerati per il contributo che si dà, in quanto essere umano, alla definizione del migliore dei mondi possibili.

Il romanzo di Yehoshua ha in sé tutti gli elementi per essere considerato un classico, laddove per classico si intenda la somma di valori che trascendono dalla contingenza raccontata per assumere connotati universali, in cui ciascun uomo, in ogni angolo della terra, possa riconoscere una parte di sé e della propria esperienza personale.

E allora il fatto che sia ambientato a Gerusalemme non è determinante, se non per l'occasione che è all'origine della vicenda. E anche l'occasione in sé è purtroppo riconoscibile come possibile per ciascuno di noi, in questa stagione del mondo terribilmente e tragicamente insicura.

Il fatto

In un mercato di Gerusalemme, l'ennesimo attentato terroristico uccide, insieme a decine di altre vittime, una donna priva di documenti, di cui nessuno reclama il corpo. Straniera, proveniente da una terra che non le aveva offerto opportunità di affermazione, era emigrata e aveva raggiunto quella che, per il fatto di essere ebrea, considerava la terra promessa. Ma le promesse ipotizzate si erano infrante a contatto con la realtà. Viveva da sola e, seppure dotata di laurea in ingegneria, aveva trovato lavoro come addetta alle pulizie in un grande panificio, una delle tante aziende di un ricco e anziano imprenditore, proprietario tra l'altro di una fabbrica produttrice di carta e fornitrice di un settimanale locale. Nessuno, in azienda, si accorge della sua sparizione. La vicenda esplose, quando un giornalista senza scrupoli ("eterno dottorando in lettere ed esponente radicale dei moralisti indigeni"), avendo trovato tra gli effetti personali della vittima il cedolino lacero e macchiato che identificava la donna come dipendente del panificio, cerca di sfruttare il caso, non tanto per reale e sentita pietà, quanto per inseguire una facile notorietà, imbastendo uno scandalo e denunciando l'azienda per "mancanza di umanità".



Messo sull'avviso dal direttore del giornale, che non vuole pregiudicare i rapporti con il fornitore, il proprietario del panificio investe il responsabile delle risorse umane del compito di rimediare al danno di immagine che dalla vicenda può derivare all'azienda. Il compito, inizialmente, appare al dirigente solo un eccentrico capriccio del vecchio proprietario, che avrebbe potuto rimediare al "semplice disguido burocratico" con una "lettera di spiegazioni, magari accompagnata da una breve offerta di scuse".

Invece no, il vecchio autoritario ottantasettenne aveva preteso un vero e proprio atto di contrizione.

Una vicenda che il responsabile delle risorse umane non trova tanto sgradevole, nonostante il fatto che, secondo il giornalista (soprannominato "serpente"), la donna avesse lottato per due giorni "tra la vita e la morte senza che nessuno dei suoi colleghi, o dei suoi superiori, chiedesse sue notizie. E anche dopo la morte era rimasta senza nome, abbandonata nell'obitorio dell'ospedale mentre la direzione dell'azienda continuava a ignorare il suo destino e nessuno si preoccupava di darle una sepoltura».

Investito dal proprietario della responsabilità di appurare i fatti e di rimediare all'errore, crollate le deboli resistenze di fronte al categorico e velatamente minaccioso "non c'è

altra scelta", il dirigente avverte inizialmente uno "strano rancore per quella sconosciuta che pare andare al mercato senza alcun documento per far ricadere proprio su di lui il compito di scoprirne l'identità", tanto più che, da una rapida verifica al computer risulta essere in forza a "una delle squadre di pulizia che girano tra i diversi reparti e uffici", per cui "non c'è da meravigliarsi che anche la sua morte sia passata inosservata".

Chi era l'addetta alle pulizie

Assegnata al turno di notte, la donna, cui nel frattempo è stato possibile conferire un nome, Julia Regajev, facendola emergere dall'anonimato assoluto, era di "quelli che sollevano secchi, trascinano scope e raschiano resti di pasta bruciata dalle teglie rimaste dal turno precedente, lanciando una prima occhiata all'orologio sulla parete per controllare che il tempo sia ancora vivo e respiri e non li abbandoni durante la lunga notte".

Invece, per Julia, il tempo si è definitivamente fermato e l'ha consegnata alla lunga notte eterna. Eppure, proprio dal buio perenne che l'ha avvolta, la donna, ignorata in vita, emerge dalla condizione di non-persona in cui era stata confinata dall'indifferenza generale, per assumere un ruolo catartico, e si impone con la sua assenza/presenza, costringendo a occuparsi di lei, a volerla



conoscere, a scandagliare nel profondo del suo sentire.

L'iniziale costrizione, cui il responsabile delle risorse umane soggiace per timore di perdere il posto, si trasforma, a poco a poco e contro la sua volontà, in desiderio di capire come si possa arrivare a tanta indifferenza. Julia ritorna a essere persona, con il suo mondo di dolore e di gioia, più di dolore che di gioia, riacquista la sua dimensione di donna, capace di suscitare sentimenti di affetto e di attrazione, da parte del responsabile del turno di notte, che, a insaputa dell'azienda e tenendolo nascosto al responsabile delle risorse umane, ha voluto aiutarla a risalire la china della degradazione professionale *"per ridare dignità a quella donna ingegnere arrivata da lontano e divenuta a Gerusalemme un'addetta alle pulizie"*.

Dalle indagini emerge che, forse, l'azienda non è responsabile veramente, in quanto la donna non si presentava al lavoro da tempo, pur continuando a percepire lo stipendio,

ma il responsabile delle risorse umane incomincia a fare i conti con se stesso, con il fatto incontestabile che ha relegato nell'anonimato dei vivi una dipendente, di cui non ricorda neppure il nome, pur avendola a suo tempo assunta dopo un colloquio ad personam, di cui non riesce a immaginare le fattezze neppure dalla fotografia che corredata la sua pratica. E allora, più che la fedeltà all'immagine aziendale e la tutela del posto di lavoro, comincia a lavorare dentro di lui il tarlo del dubbio, che lo porta a provare emozioni fino ad allora sconosciute o fatte tacere. E più il tarlo scava dentro di lui, più lui scava nella vita di Julia, fino a fugare tutte le ombre che avevano oscurato i suoi sogni. Fino ad accettare l'ulteriore incarico che il proprietario dell'azienda gli affida: quello di accompagnare nella patria d'origine la salma della donna, per riconsegnarla ai suoi cari, il figlio e la madre, e fugare definitivamente il dubbio che l'azienda per la quale lavorava fosse priva di umanità.

Il viaggio

Non bada a spese l'imprenditore, perché il suo piano vada in porto, tanto che paga il viaggio anche al giornalista che ha dato il via a tutta la vicenda, perché, come ha scoperto l'errore, ora documenti la volontà di porvi rimedio e restituisca l'onore all'azienda. Il viaggio si rivela più lungo e difficoltoso di quanto non apparisse a Gerusalemme, perché il paese natale della donna è in una regione lontana, raggiungibile solo via terra, per strade non facilmente percorribili.

Ma, laddove si sono originati i sogni di Julia, altri sogni si sono alimentati. La madre della donna, infatti, rifiuta di fare seppellire la figlia e prega di riportarla a Gerusalemme, "città dove aveva scelto di vivere" e "che appartiene a lei come a chiunque altro". In questo modo anche lei avrà il diritto di andarci a vivere.

Le rimostranze della vecchia tormentano il responsabile delle risorse umane. Se dapprima ha rifiutato volutamente di vedere in faccia la salma, ora invece porta la donna nel cuore, come un affetto che sente profondamente suo. Capisce che il suo desiderio di terra promessa va rispettato, accogliendola fisicamente nel grembo di quella terra a cui si era rivolta come a una madre premurosa che, se non ha saputo darle conforto in vita, ora potrà darle pietosa accoglienza. E di questo impegno il responsabile delle risorse umane sente di doversi fare carico, sia come rappresentante dell'azienda che ha ignorato in vita Julia per chiederle di testimoniare a suo favore da morta, sia come uomo, che ha finalmente riconosciuto il cuore del suo simile.

E per affermare questa nuova consapevolezza, non esita a opporsi alla resistenza del suo datore di lavoro, che considera ormai pagato il suo debito "umanitario" e che non vede il senso di una simile iniziativa.

"Un senso, signore, lo troveremo insieme", risponde il responsabile delle risorse umane. Un senso che per Yehoshua è la speranza di vedere dissolvere il gelo che sembra sceso sul mondo, di vedere finalmente ripulita l'umanità dall'egoismo e dall'aridità che paiono incrostarla. Una pulizia morale che Julia ci addita.



kubi fun

TERZA PAGINA



WWW.FALPI.COM

“
Più **compatto** di un KubiPro
Più **funzionale** di un carrello “doppio secchio”
”



DIMENSIONI BASE: **cm 67 x 47**



Prova il nuovo
Configuratore e Calcolatore CFP^(*)
dei carrelli Kubi Fun



Da oggi operativo al 100%
anche in modalità 3D!

<https://www.falpi.com/it/configurator/kubi-fun>

(*) riservato ai possessori di
un account "pro"

SMALL



MEDIUM



LARGE



APPALTI VERSO IL NUOVO CODICE, fra certezze e incognite



Revisione del Codice dei contratti, al via il conto alla rovescia: l'iter procede speditamente ma le incognite non sono poche. È uscita in Gazzetta Ufficiale, il 24 giugno, la legge 78/2022 che contiene le indicazioni per l'Esecutivo chiamato a riscrivere la norma nazionale nei prossimi mesi. Tanti i punti fermi ma restano diverse incognite, come la revisione dei prezzi nei servizi.

Prosegue a ritmi serrati l'iter per la revisione del Codice dei contratti pubblici alla luce di quanto previsto dal Pnrr – Piano Nazionale di ripresa e resilienza. La prima buona notizia è che, una volta tanto, i tempi per la delega (fissati al 30 giugno) sono stati rispettati, anzi addirittura anticipati.

Ora il Governo ha 6 mesi per riscrivere il codice

Verso metà giugno – precisamente il 14 – il Senato ha infatti approvato in via definitiva il disegno di legge di delega al Governo, che ora dispone di un tempo di sei mesi per procedere alla sostituzione, dopo 6 anni, del “vecchio” dlgs 50/16; e il giorno 24 la legge delega è apparsa nella GU Serie Generale n.146 rubricata come L. 78 del 21 giugno recante “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”, con entrata in vigore il 9 luglio. Il cronoprogramma è definito, dunque, e l'impalcatura, almeno sotto il profilo delle tempistiche e dei temi-cardine, pare abbozzata.

Tra favor participationis e competenze Anac

Tra gli aspetti su cui si dovrà concentrare il lavoro dell'Esecutivo spiccano quelli legati al cosiddetto “*favor participationis*”: fra i punti fermi si segnalano l'apertura della concorrenza al confronto competitivo che riguardi in maniera particolare, oltre alle piccole e medie, anche le microimprese, i criteri premiali per l'aggregazione d'impresa, l'obbligo di motivare la decisione di non procedere alla suddivisione in lotti da parte della stazione appaltante. Interessante il criterio direttivo che prevede una revisione delle competenze dell'Anac in materia di contratti pubblici, al fine di rafforzarne le funzioni di vigilanza sul settore e di supporto alle stazioni appaltanti. Sempre a proposito di Anac, si prevede



la messa a punto di Contratti-tipo da parte dell'Anticorruzione, possibilmente affiancata dal Consiglio di Stato in funzione consultiva.

Le priorità

Tra le priorità del Governo ci dovrà essere senza dubbio quella di allineare maggiormente la normativa nazionale alle tre Direttive UE del 2014 (2014/23, 24 e 25), visto che più volte il Codice è stato “bacchettato” dalla Corte di Giustizia Europea proprio per ragioni di illegittimità (si vedano, da ultimo, i pronunciamenti europei sui limiti del subappalto e sull'avvalimento). Tutto ciò riunito in una disciplina che dovrà, giocoforza, essere più snella e agevole rispetto all'attuale. Gli esempi all'estero non mancano di certo, dalla Germania al Regno Unito.

La struttura della “delega”

Due, nel dettaglio, gli articoli della Legge delega. Il primo è senza dubbio il più interessante, perché contiene, in sostanza, le “istruzioni” per l'Esecutivo (il secondo reca la cosiddetta “clausola di salvaguardia”): il comma 1 delega il Governo ad adottare, entro sei mesi, “*uno o più*” decreti legislativi relativi alla disciplina dei contratti pubblici, al fine di adeguare la disciplina dei contratti pubblici a quella del diritto europeo e ai prin-



cipi espressi dalla *giurisprudenza della Corte costituzionale e delle giurisdizioni superiori, interne e sovranazionali, e di razionalizzare, riordinare e semplificare la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché al fine di evitare l'avvio di procedure di infrazione da parte della Commissione europea e di giungere alla risoluzione delle procedure avviate*".

I criteri e gli obiettivi da perseguire

Tra i criteri e obiettivi dei decreti in questione si devono sottolineare il perseguimento di obiettivi di stretta aderenza alle direttive europee, la revisione delle competenze Anac in materia di contratti pubblici, la ridefinizione e il rafforzamento della disciplina in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, nonché il potenziamento della qualificazione e della specializzazione del personale ivi operante, anche mediante la previsione di specifici percorsi di formazione. Molto importante, come sottolineato in precedenza, il supporto al *favor participationis*, con la previsione, al fine di favorire la partecipazione da parte delle micro e piccole imprese, di criteri premiali per l'aggregazione di impresa, nel rispetto dei principi unionali di parità di trattamento e non discriminazione tra gli

operatori economici, della possibilità di procedere alla suddivisione degli appalti in lotti sulla base di criteri qualitativi o quantitativi, con obbligo di motivare la decisione di non procedere a detta suddivisione.

Snellire e semplificare

Si segnalano anche: la semplificazione della disciplina applicabile ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea; la semplificazione delle procedure finalizzate alla realizzazione di investimenti in tecnologie verdi e digitali, in innovazione e ricerca; la previsione di misure volte a garantire il rispetto dei criteri di responsabilità energetica e ambientale. Un altro punto che ci sentiamo di sottolineare è quello riguardante la "razionalizzazione e semplificazione delle cause di esclusione, al fine di rendere le regole di partecipazione chiare e certe". Un intervento più che mai necessario, considerato gli strascichi di contenzioso cui abbiamo assistito in questi anni proprio a proposito del discusso "articolo 80".

Resta un problema la revisione dei prezzi

Ma si parla anche di requisiti sociali (c'è molta attenzione a questo aspetto nel det-

tato normativo) e – qui forse è la nota più dolente, almeno per il mondo dei servizi – di revisione dei prezzi (lettera g). A questo proposito, tra le condizioni di natura oggettiva, non prevedibili al momento della formulazione dell'offerta, che determinano la revisione dei prezzi, è stata inserita espressamente la variazione del costo derivante dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicabile in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da seguire anche in maniera prevalente.

Auspicabile un intervento ad hoc per i servizi

Ma mentre le clausole di revisione prezzi sono già state esplicitate dalla normativa recente per ciò che attiene forniture e lavori, manca ancora un analogo intervento mirato per i servizi, in particolare quelli di pulizia/servizi integrati/multiservizi, che pure continuano a patire – direttamente e indirettamente – dei rincari sul fronte dell'energia (pensiamo ad esempio al tema della movimentazione del personale e degli strumenti di lavoro in cantieri anche distanti) e della scarsità negli approvvigionamenti di materie prime (con conseguenti prezzi più cari per prodotti, macchinari e attrezzature).

Si auspicano attuativi ad hoc per i servizi

Inoltre, come già accennato sopra, nella revisione prezzi vanno tenute in debita considerazione, soprattutto per gli appalti di servizi (storicamente labour intensive), le eventuali variazioni relative al costo del lavoro e della stipula di un nuovo Ccnl: tutti elementi che comportano variazioni dei costi con maggiori oneri a carico delle imprese e ulteriori criticità, a cascata, per gli operatori del settore. Interventi necessari, che potranno essere affidati a modificazioni per tramite di decreti attuativi ad hoc per i vari segmenti dei servizi (pulizia, servizi integrati, ristorazione, ecc.). Seguiremo con attenzione, come sempre, gli sviluppi dell'iter legislativo, nell'auspicio che si giunga a uno strumento più snello, semplice e scevro delle innegabili "difficoltà attuative" più volte sottolineate da più parti, non da ultimo dallo stesso Piano Nazionale di Ripresa.

ORGANIZZAZIONE E PREVENZIONE, LA RICETTA DELLA SICUREZZA



Anche il settore delle pulizie, servizi integrati e multiservizi fra le maglie nere degli infortuni sul lavoro. Spesso si tratta di situazioni prevedibili - e prevenibili - con una corretta organizzazione. Ecco cosa può accadere e come evitarlo.



di Giuseppe Fusto

Non è sicuramente un momento felice per gli infortuni sul lavoro in Italia. Negli ultimi mesi si sono susseguite, nel nostro Paese, tragiche notizie di cronaca che hanno tristemente riportato alla ribalta un tema su cui non ci si può permettere di abbassare la guardia.

Un bollettino di guerra

Anche al di là dei fatti più eclatanti, non è esagerato parlare di ecatombe quotidiana. Basta leggere i dati: denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Inail solo tra gennaio e aprile sono state 254.493 (+48,1% rispetto allo stesso periodo del 2021), 261 delle quali con esito mortale (-14,7%). E il bollettino nero non termina qui. Risultano in aumento anche le patologie di origine professionale denunciate, che sono state ben 19.287 (+3,5%): non si parla solo di eventi tragici, dunque, ma anche di situazioni che, protratte nel tempo (pensiamo ad esempio a contesti poco ergonomici, o a condizioni

di rischio chimico, biologico o meccanico), portano al verificarsi di malattie con esiti infausti o in molti casi invalidanti. Fra l'altro numerosissimi di questi incidenti e infortuni accadono durante o a seguito di operazioni di manutenzione, pulizia o altri servizi assimilabili. Il nostro settore non può quindi ritenersi esente, anzi.

Spesso si può prevedere

Senza voler puntare il dito contro nessuno, anche perché ogni situazione ha una sua storia e un proprio contesto eziologico, bisogna rilevare come - anche nel nostro settore - nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di situazioni prevedibili, alla luce della tipologia di servizio svolto e delle effettive condizioni di sicurezza e organizzative: cadute dalle scale o da cantieri in quota, scivolamenti, schiacciamenti, rischio elettrico, rischio di inalazione di sostanze nocive, ma anche rischio chimico legato ai formulati impiegati, urti, contusioni, politraumi sono solo alcuni degli esempi purtroppo più frequenti.

Occhio alle leggerezze... possono costare caro

E perché non ricordare gli usi impropri di

strumenti, prodotti o macchinari o le decisioni improvvise prese da personale che opera con eccessiva leggerezza, magari non sotto adeguata vigilanza? Spesso accade che l'operatore, non correttamente formato o vigilato (consideriamo anche le difficoltà linguistiche dovute all'elevato tasso di stranieri addetti nel settore), si avventuri in aree *off limits* con conseguenze purtroppo immaginabili, o semplicemente "dimentichi" di indossare i dispositivi di protezione individuale (anche su questo è importante insistere, con consegne "certificate" da apposita ricevuta e verifiche periodiche).

Esternalizzazioni... "pericolose"

Questo solo per limitarsi a ciò che può accadere agli operatori nel proprio lavoro. Se a ciò si aggiunge che ormai la terziarizzazione è sempre più evoluta, il quadro si completa perché vi si devono annoverare anche i rischi interferenziali, come quelli legati alle attività di pulizia di macchinari di produzione industriale - ad esempio nel settore alimentare - della stampa ed altri-, e quelli dovuti al lavoro in altri contesti già di per sé particolarmente a rischio.

La sicurezza? Non certo un mero adempimento...

Spesso accade che la realtà superi la più tragica immaginazione: anche una rapida spigolatura fra le recenti sentenze di Tribunali, Corti d'appello e Cassazione offre un caleidoscopio di situazioni variegata, in cui il comune denominatore sembra essere una mancante o scarsa organizzazione della sicurezza in azienda. Ancora troppo spesso, va detto, quest'ultima viene percepita come un mero costo o come semplice adempimento burocratico. Nulla di più erroneo, come dimostra, fra i tanti, un recente pronunciamento della Cassazione, che con sentenza n.16562 del 29 aprile 2022 condanna un imprenditore, che illecitamente aveva assunto anche il ruolo di Rsp, per la drammatica morte di un addetto mentre puliva un macchinario.

Mai cadere in superficialità organizzative

Tutto parte da un grossolano difetto di organizzazione, poiché - lo attestano i giudici - il cumulo dei due diversi ruoli è indice di una carenza organizzativa che ricade sul datore di lavoro, qui condannato per omicidio colposo: il dettato normativo, a partire dalla "Bibbia" della sicurezza sul lavoro, il ben noto dlgs 81/2008, deve essere seguito alla lettera con il massimo scrupolo. Il fatto è piuttosto interessante, perché circostanze simili si possono verificare purtroppo in parecchie imprese di pulizia/ servizi integrati/ multiservizi (e di fatto proprio di servizio di pulizia di un impianto si parla): in sintesi, il legale rappresentante di una azienda, avente anche qualifica di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, è stato ritenuto responsabile del reato di omicidio colposo aggravato per aver cagionato la morte di un dipendente in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni.

La morte durante un'operazione di pulizia

Nella fattispecie l'addetto, incaricato di effettuare la manutenzione e la pulizia di un macchinario mescolatore a pale, perdeva la vita a causa dello schiacciamento del cranio nella coclea di tale impianto. Si consideri che, come ribadito dai giudici, le misure mancanti sul piano della sicurezza non richiedevano alcuno straordinario impegno di spesa, ma rientravano nel normale esercizio dei doveri e poteri organizzativi, formativi, e di ordinaria vigilanza.

La sentenza

Ora: la Cassazione, ribadendo che la dinamica che ha portato alla morte dell'operaio, come già stabilito dai giudici di merito, discendeva da un mancato rispetto di elementari norme di sicurezza, ha stabilito un principio importante: ha rilevato infatti che la qualità di datore di lavoro e quella di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione devono risiedere in capo a soggetti diversi, così da non recare confusione nell'ambito dei ruoli decisionali e consultivi nella gerarchia dell'organizzazione e gestione della sicurezza del lavoro.

Datore condannato per omicidio

Secondo i giudici, in particolare, il ruolo dell'Rsp, avente per legge natura consultiva e interlocutoria, deve essere funzionalmente distinto da qualsiasi ruolo decisionale, e specialmente da quello datoriale. In caso contrario si assisterebbe ad una sovrapposizione di funzioni con compiti strutturalmente diversi, che devono cooperare su piani distinti. Sulla base di tali presupposti, la Suprema Corte ha rigettato il ricorso dell'imputato, ritenendolo colpevole del reato a lui ascritto.



Makita Cleaners

Per la pulizia in ambito professionale



Ideale per la pulizia in ambienti sensibili come scuole, uffici e sanitari, grazie alla bassa rumorosità



Aspiratore a Zaino 40Vmax - capacità 2 Litri

Bassa Rumorosità

72 dB(A)

Flusso d'aria max

2,4 m³/min

Depressione max

18 kPa



Tubo girevole



4 Velocità elettroniche



Led di illuminazione frontali



Tubo antistatico

VC008GX è dotato di controller che consente all'operatore di preselezionare e/o variare la potenza di aspirazione, di controllare la carica residua della batteria e di azionare il led di illuminazione. La sua versatilità supporta l'operatore nelle più diverse esigenze applicative. Il sistema di raccolta e l'unità di filtraggio sono state progettate a tutela della salute dell'uomo e per l'ambiente garantendo performance elevate. La ricercata ergonomia consente massima mobilità all'operatore, grazie all'aspiratore a zaino VC008GX da oggi anche le lavorazioni di pulizia di scale o mezzi di trasporto sono più sicure.

Makita
HEPA filter **BL MOTOR**

2 ANNI GARANZIA
3 ANNI GARANZIA

Batterie fino a 2 anni
Utensili fino a 3 anni

Giri di vite sul lavoro “nero”, I NUOVI PALETTI NORMATIVI



Una rete di norme e provvedimenti mira a soffocare il fenomeno del lavoro sommerso, che interessa pesantemente anche il nostro settore. Dal PNS alle più rigide procedure ispettive, facciamo il punto sulle principali novità.

di Carlo Ortega

Da un portale unico per facilitare l'attività ispettiva al giro di vite sulle verifiche che agevola lo stop alle attività irregolari dimezzando le percentuali per il “fermo”. E c'è chi parla addirittura di “Procura Nazionale del Lavoro”, sul modello di quanto accade per i fenomeni di stampo mafioso (due aspetti che, fra l'altro, sono spesso strettamente correlati).

Lotta senza “se” e senza “ma”
Sono tra gli ingredienti principali della lotta senza quartiere aperta da Legislatore ed Esecutivo contro il lavoro sommerso e irregolare. Partiamo dal PNS – Portale del Lavoro Sommerso gestito da INL. Si tratta di uno strumento che agevererà la programmazione e l'effettuazione delle verifiche dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro sull'intero territorio nazionale in merito a un fenomeno che, purtroppo, interessa – e non marginalmente – anche il mondo delle imprese di pulizia/ multiservizi/ servizi integrati.



Tutto in un unico portale

L'idea è far convergere in un unico portale tutti i dati e le risultanze relativi al “sommerso” dell'INL, ma anche delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e GdF), dell'INPS e dell'INAIL. A prevederlo, fra le altre misure contenute nel testo, il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, uscito in GU n.100 del giorno stesso ed in vigore dal 1° maggio, proprio il giorno (e la casualità sembra di buon auspicio) della Festa dei lavoratori.

Il PNS introdotto dall'art. 19

In concreto, all'art. 19 il provvedimento modifica l'art. 10 del D.Lgs. 23 aprile 2004, n. 124: al fine di una programmazione efficace dell'attività ispettiva, nonché del monitoraggio del fenomeno del lavoro sommerso su tutto il territorio nazionale, si prevede che i risultati dell'attività di vigilanza svolta dall'Ispettorato nazionale del lavoro (INL), dal personale

ispettivo dell'INPS, dell'INAIL, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza avverso violazioni in materia di lavoro sommerso e in materia di lavoro e legislazione sociale, confluiscono nel Portale unico nazionale gestito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Integrazione fra banche dati

Il Portale sostituisce e integra le banche dati esistenti attraverso le quali l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'INPS e l'INAIL condividono attualmente gli esiti degli accertamenti ispettivi. Inoltre, si prevede che nel Portale confluiscono i verbali ispettivi, ogni altro provvedimento consequenziale all'attività di vigilanza, compresi tutti gli atti relativi ad eventuali contenziosi conseguenti al verbale stesso.

Azioni anche sul versante sicurezza

Non solo: all'art. 20 si parla anche di “misure per il contrasto del fenomeno infortunisti-

co nell'attuazione del PNRR e per il miglioramento degli standard di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro". In particolare, per assicurare un'efficace azione di contrasto al fenomeno infortunistico e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, il Decreto Legge prevede che l'INAIL promuova appositi protocolli di intesa con aziende e grandi gruppi industriali impegnati nell'esecuzione dei singoli interventi previsti dal PNRR.

Alcuni interventi concreti

Tra gli interventi: programmi straordinari di formazione in materia di salute e sicurezza; progetti di ricerca e sperimentazione di soluzioni tecnologiche in materia, tra l'altro, di robotica, esoscheletri, sensoristica per il monitoraggio degli ambienti di lavoro, materiali innovativi per l'abbigliamento lavorativo, dispositivi di visione immersiva e realtà aumentata; sviluppo di strumenti e modelli organizzativi avanzati di analisi e gestione dei rischi negli ambienti di lavoro; iniziative congiunte di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Stretta anche sulle ispezioni, verso la "tolleranza zero"

E sono anche previste novità normative, in sede di conversione in legge, legate al cd. decreto "Fisco e Lavoro" (decreto - legge 146/21, convertito in legge 215/21). Quest'ultimo, approvato alla fine del 2021, riscrivendo alcune disposizioni del Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro (dlgs n. 81/2008), aveva introdotto la possibilità per gli ispettori di sospendere l'attività laddove, ad esempio, si riscontrano che almeno il 10% dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro risulta occupato in nero (prima questa percentuale era del 20%).

Cosa rischiano le imprese

Si parla nel dettaglio di "lavoratori occupati senza preventiva comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro ovvero inquadrati come lavoratori autonomi occasionali in assenza delle condizioni richieste dalla normativa". La sanzione amministrativa va da 500 a 2.500 euro in relazione a ciascun occupato non regolare. È, inoltre, previsto che l'organo ispettivo, in presenza degli elementi costitutivi della fattispecie, deve necessariamente adottare il provvedimento di sospensione. Un dimezzamento che la dice lunga sulla volontà di attuare una filosofia di "tolleranza zero".

Stop anche a chi viola le norme di sicurezza. E si pensa a una Procura ad hoc

La sospensione sarà inoltre adottata, a prescindere dal settore di intervento, anche in caso di gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro, senza che siano necessarie, come invece avveniva in precedenza, "reiterate violazioni" di tali condotte. Le stringenti novità normative rilanciano il lavoro fra i temi portanti del dibattito politico e sociale nel nostro Paese: diverse fonti anticipano che si starebbe valutando addirittura di costituire una Procura Nazionale del Lavoro, ispirata come accennavamo all'architettura della Procura Nazionale Antimafia. Staremo a vedere, facendo ovviamente "il tifo" per una sempre maggiore trasparenza ed emersione "del" e "nel" nostro settore.

- ✓ 100% sostanze di origine vegetale
- ✓ 100% biodegradabile
- ✓ dermatologicamente testato
- ✓ 99,99% attivo contro virus con involucro secondo lo standard EN14476

Biocide Care Foam

Schiuma mani disinfettante profumata

attività battericida e lieviticida

Sapone mani disinfettante profumato menta pronto uso

30 SEC

Efficacia in 30 secondi

LU&MI Detergenti s.r.l.

Via Pineta, 4 38068 Rovereto (TN), Italia

tel. +39 0464 67 12 76

numero di autorizzazione: EU - 0027122 - 0000

Qualcosa
è
cambiato...



Seguici anche
sui social



FORUM ISSA **PULIRE**

il luogo dove nascerà la tua prossima grande idea di business
lascia che i migliori professionisti dell'industria dei servizi e non solo ti sfidino, ti motivino e nutrano la tua mente

i temi:

- Il valore della Memoria e la costruzione di una coscienza civile.
- Progettare per la salute e per la sicurezza sul lavoro.
- La gestione integrata dei servizi nella nuova normalità.



18-19
ottobre
2022

CENTRO CONGRESSI
STELLA POLARE
FIERA MILANO RHO

MAIN SPONSOR



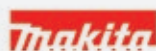
GOLD SPONSOR



BRONZE SPONSOR



SUPPORTER



ORGANIZED BY:



LOCATION:



MEDIA PARTNER:



UNDER THE PATRONAGE OF:



ENDORSET BY:



Pulizia e sanificazione ospedaliera, FOCUS SULL'INNOVAZIONE DI PROCESSO



Nell'ambito della VII sessione di lavori del Congresso ANMDO 2022, molto interesse ha suscitato la tavola rotonda "Processi innovativi per i servizi di pulizia": una preziosa carrellata sui temi più attuali, dai Criteri ambientali al ruolo del Direttore dell'esecuzione, passando per progettazione, controllo e revisione dei prezzi. Obiettivo condiviso: la creazione di valore.

di Michela D'Amico

FARE Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Provveditori della Sanità

Il leitmotiv del 47° Congresso Nazionale ANMDO, in agenda a Bologna dal 6 all'8 giugno in concomitanza con il 75° anniversario della storica Associazione nazionale dei medici delle direzioni ospedaliere, è stato senza dubbio il processo virtuoso "innovazione-creazione del lavoro-qualità-sinergia".

I processi di innovazione

Molti, come sempre, gli spunti di grande interesse. Tra i momenti salienti del Con-

gresso, per qualità degli approfondimenti, attualità dell'argomento e affluenza di pubblico qualificato, spicca senza dubbio la tavola rotonda sui "Processi innovativi per i servizi di pulizia e sanificazione", svoltasi il giorno 8 nell'ambito della VII sessione di lavori.

Procedura ad interim su progettazione e controllo

In questo caso il focus si è concentrato innanzitutto sulla procedura *ad interim* per



la progettazione, gestione e controllo del servizio di pulizia e sanificazione, processo che ANMDO ha realizzato in collaborazione con un nutrito gruppo di esperti del settore -associazioni e stakeholder- validato, altresì, dall'Istituto Superiore di Sanità quale "Linee guida".

Le modifiche normative

In prima battuta sono state evidenziate le modifiche normative introdotte in tema di CAM (acronimo che, come ben sappiamo, sta per Criteri Ambientali Minimi) e di revisione dei prezzi che determineranno l'attualizzazione del disciplinare tecnico di cui, appunto, alle "Linee guida". Modifiche importanti, che vanno nella direzione della sostenibilità e della qualità del servizio, il che si traduce in un aumento del valore (come vedremo) e della sicurezza di tutti.



Attenzione alla sostenibilità già dalla progettazione

Per quanto attiene i CAM, già dalla fase di progettazione della procedura di gara le stazioni appaltanti sono richiamate a prevedere una serie di obbligazioni in capo all'operatore economico correlate al loro rispetto e alla loro effettiva attuazione lungo l'intero arco dello svolgimento del servizio. Accanto a ciò, anche la previsione della clausola di revisione dei prezzi contrattualizzati nella fase dell'esecuzione contrattuale è stata resa obbligatoria dal legislatore (decreto legge n. 4/2022).

Capitolati spesso inappropriati

Sono state evidenziate -e non poteva essere altrimenti- le criticità emerse durante il periodo pandemico circa la corretta esecuzione delle attività di sanificazione. Ciò soprattutto a causa della inappropriatazza dei capitolati tecnici a disposizione delle stazioni appaltanti: un esempio concreto è rappresentato da quei disciplinari che descrivono principalmente le attività di pulizia riservando scarso rilievo all'attività di sanificazione.

Protocolli dedicati alla sanificazione

Quest'ultima richiede, al contrario, protocolli dedicati ed indicatori di processo definiti, sulla scorta dei quali poter attestare la regolare esecuzione del servizio ovvero la decontaminazione dell'ambiente. E qui si entra in un altro territorio spesso purtroppo oscuro, quello cioè dei controlli, delle verifiche e, lato impresa, della tracciabilità dei processi (che significa, in sostanza, condivisione del dato e delle procedure).

Il ruolo centrale del DEC

Ecco dunque che il ruolo del DEC -direttore esecuzione contratto- assume particolare rilievo nell'ambito del processo di controllo: infatti la competenza e la formazione continua diventano condizioni essenziali ed ineludibili per ottenere livelli di qualità accettabili e che rendano, altresì, sostenibile il processo di pulizia e sanificazione all'interno delle strutture sanitarie, al fine di non scendere in valutazioni sommarie e generiche. Fondamentale è la collaborazione con l'operatore economico, quale *player* della stessa

squadra e non, come frequentemente viene purtroppo percepito, in contrapposizione con la stazione appaltante.

Cosa ci ha insegnato il Covid

In quest'ottica va detto che la stagione pandemica, pur nella sua assoluta drammaticità, ha fornito preziosi insegnamenti. L'emancipazione e la ridefinizione del rapporto appaltante-impresa, infatti, trova probabilmente la sua genesi nella gestione della emergenza pandemica da Covid 19 che ha, di fatto, determinato una sinergia in grado di soddisfare i bisogni di igiene e decontaminazione degli ambienti. Non solo: tra i portati della stagione emergenziale va annoverata anche una virtuosa condivisione nell'individuare la migliore organizzazione del lavoro nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità, che ha aiutato a fare chiarezza sulle obbligazioni in capo rispettivamente all'appaltatore e alla committenza.

Creare valore

Il Congresso ha consentito di inserire nella cassetta degli attrezzi degli operatori del settore e delle stazioni appaltanti un ulteriore strumento: la consapevolezza di potere e dover "creare valore" all'interno delle organizzazioni sanitarie, anche attraverso la progettazione di una procedura di gara per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione.

Sinergie forti e presupposti irrinunciabili

E torniamo al principio, cioè a quella catena sinergica che ha rappresentato il "filo rosso" dell'appuntamento bolognese: la quantificazione del fabbisogno, l'individuazione del livello di qualità del servizio e l'interazione continua con l'operatore economico costituiscono condizioni e presupposti irrinunciabili per rendere sostenibile la spesa sanitaria ed alimentare la capacità di resilienza degli operatori sanitari e del mercato. Sono alcuni tra gli insegnamenti più urgenti e cogenti della stagione pandemica: non perdiamoli di vista.

CRISI ENERGETICA E LAVANDERIE INDUSTRIALI



Prima la pandemia, ora i rincari energetici esasperati dal conflitto in Ucraina. Nella tempesta perfetta che coinvolge da marzo 2020 imprese e risparmiatori, il settore dell'outsourcing e dei servizi ospedalieri non si è mai fermato, garantendo supporto a medici e pazienti nonostante le difficoltà operative e i costi energetici più che raddoppiati.

Quando a marzo 2020 il mondo che conosciamo è cambiato e ci siamo trovati a far fronte alla più grande emergenza di questo secolo, le lavanderie erano lì. Contro la paura e l'incognito, siamo andati avanti guidati da uno scopo più alto: continuare a fornire il servizio, garantire il supporto a medici, operatori e pazienti in un momento difficile e buio, senza fermarci mai.

Dopo due anni, benché la pandemia da Covid-19 sembri essere sotto controllo, siamo di fronte a una nuova emergenza causata dall'aumento incontrollato dei prezzi dell'energia, del gas e delle materie prime, aggravato anche dal recente conflitto in Ucraina, che rischia di rendere il business delle lavanderie industriali insostenibile dal punto di vista economico.

Ci troviamo dunque in una situazione al limite: da un lato un servizio essenziale e indifferibile, dall'altro l'insostenibilità economica nel continuare a fornirlo.

Lavanderia Industriale: impresa ad alto consumo energetico

Vengono denominate imprese "energivore" tutte quelle aziende che presentano elevati consumi di energia elettrica e un importante impatto dei costi energetici sul bilancio.

Dopo l'introduzione del Decreto del 21/12/2017, per essere considerata energivora, un'impresa deve avere un consumo annuo di energia elettrica maggiore o uguale a 1 GWh/anno.

La normativa vigente prevede alcune importanti agevolazioni per le imprese che vengono riconosciute nella definizione di energivore a seguito di valutazione da parte della CSEA (Cassa Servizi Energetici e Ambientali). A seguito di questa classificazione, con il Decreto Sostegni Ter, il governo Draghi ha previsto interventi mirati e diretti a favore di queste aziende, grazie a un pacchetto destinato alla mitigazione del caro energia per le



imprese produttive maggiormente esposte all'aggravio dei costi.

Ma dove si collocano le lavanderie industriali in questo quadro?

Chiunque sia entrato almeno una volta in una lavanderia industriale, sa quanto sia rilevante l'aspetto energetico per le attività produttive che vi si svolgono. Mediamente, uno stabilimento comprende impianti come generatori di vapore, lavacontinue, lavacentrifughe, essiccatoi, mangani ecc. che necessitano di notevoli quantità di gas naturale e energia elettrica.

Per dare un ordine di grandezza, il Gruppo Servizi Italia nel corso del 2021 ha consumato soltanto sul territorio italiano circa 18,9 GWh di energia elettrica.

Lavanderie industriali: un servizio indifferibile, ma a quale costo?

"Lavoriamo con un solo obiettivo: prenderci cura degli altri. È questo modo di pensare e credere che ci ha condotto in questi anni e ci



ha indicato la via durante l'emergenza", dice **Andrea Gozzi**, Direttore Generale di Servizi Italia.

Il cittadino, nelle figure di operatori sanitari e pazienti, è infatti sempre al centro del servizio fornito dal Gruppo, "ma ora la buona volontà e lo spirito di abnegazione non bastano più. Non si può pensare di mettere sulle spalle dell'impresa privata tutto lo sforzo e la fatica per tenere l'equilibrio fra la situazione contingente e la fornitura di un servizio di prima necessità", continua Gozzi.

Lo squilibrio di questa situazione risulta ancora più evidente se vengono prese in considerazione alcune tipicità di questo mercato: le lavanderie industriali come Servizi Italia dipendono quasi totalmente dai contratti in essere con strutture sanitarie pubbliche, aggiudicati tramite gara d'appalto, in momenti in cui i costi energetici erano decisamente più bassi e per i quali non è prevista alcuna indicizzazione relativa alle *commodities*.

Questo comporta un evidente scollamento tra l'andamento reale del mercato e i contratti in essere, con il paradosso che oggi enti e strutture sanitarie stanno usufruendo

di servizi privati a un prezzo che per l'azienda non è più sostenibile. Il forte aumento dei costi e la difficoltà nel trasferire ai clienti questi rincari, si traduce per le imprese nella compressione, e in alcuni casi nell'azzeramento, dei margini operativi. Secondo Assosistema, l'associazione confindustriale del settore, in assenza di un in-



tervento da parte del Governo che includa anche le lavanderie industriali negli interventi di sostegno, siamo di fronte al rischio concreto di gravi ripercussioni sul sistema sanitario, con una riduzione dei servizi di circa il 50% e, di conseguenza, anche sulla salute dei cittadini e nella lotta alla diffusione del Covid.

Quello del lavoletto è uno dei settori maggiormente a rischio e se il servizio dovesse davvero affrontare una riduzione, questa sarebbe quantificabile in 110 mila posti letto in meno, non più garantiti perché privi dei materiali tessili, lenzuola, camici, per non parlare degli strumentari chirurgici per gli interventi, forniti dalle aziende come Servizi Italia.

"Il nostro comparto industriale - conclude Andrea Gozzi - registra elevati consumi sia di energia elettrica che di metano, che ci pongono di fatto tra i settori a maggior consumo di energia d'Italia. Governo e Regioni devono agire subito e ricomprendere la nostra filiera tra i beneficiari di sostegni e sgravi economici. È nell'interesse di tutti, perché il nostro lavoro quotidiano contribuisce alla garanzia della salute e dell'assistenza sanitaria di ogni cittadino".

Servizi Italia auspica dunque un'azione congiunta da parte di Governo e Regioni, affinché si trovi una soluzione condivisa, concreta e velocemente percorribile nell'interesse di tutti, trattandosi - in ultima istanza - del contribuire, seppur indirettamente, alla garanzia della salute e dell'assistenza sanitaria di ogni cittadino.

VERSO UN PEST MANAGEMENT SOSTENIBILE



Grande attesa per il Forum AIDPI 2022, organizzato da Sinergitech per il 13-14 ottobre prossimi presso il Palacongressi di Rimini. Al centro del dibattito gli scenari e le opportunità in tema di sostenibilità del pest management, un settore sempre più centrale per la nostra qualità della vita.

dalla Redazione

Come sottolineiamo da tempo, il Pest Management e la sanificazione sono settori strategici ed essenziali per la tutela della salute umana ed animale, con particolare riguardo alla protezione dei gruppi vulnerabili e con programmi specifici per la Food Safety.

Diversi campi di applicazione

Ma non è solo questo: sono davvero molti, infatti, gli obiettivi e i campi di impiego di questo tipo di servizi. Le attività di gestione degli infestanti, inoltre, vengono utilizzate nella tutela dei beni e del patrimonio culturale, nella cura del verde extra-agricolo e la protezione dell'ambiente.

“Sostenibile” per definizione

Tutti motivi per cui il controllo degli infestanti, insieme alla sanificazione, è da conside-



rarsi attività “sostenibile” per definizione, in considerazione della triplice anima – ambientale, economica e sociale – della sostenibilità stessa. È la stessa AGENDA 2030 a fissare gli impegni per lo sviluppo sostenibile, riconoscendo una stretta connessione tra il benessere umano, la salute dell'uomo, degli animali, delle piante e dell'ambiente in generale, con una sfida globale. Una sfida che il settore del Pest Management ha accolto con entusiasmo e sta affrontando con impegno.

Una necessità strategica ed etica

È pertanto necessario e strategico trattare di sostenibilità, ma con cognizione di causa e competenza. Se è vero che ogni settore presenta le sue peculiarità, è allora necessario che i percorsi per la sostenibilità siano tracciati tenendo conto delle specificità di ogni comparto e che gli strumenti a disposizione siano concreti e calati nelle realtà aziendali nella maniera più adeguata.

Forum AIDPI 2022, un appuntamento molto atteso

In quest'ottica il Forum AIDPI 2022, che non a caso si intitola “Pest Management sostenibile: opportunità e sviluppi futuri”,

organizzato da Sinergitech e in calendario a Rimini – Palacongressi i prossimi 13 e 14 ottobre ha lo scopo di fornire delle risposte e degli spunti, coinvolgendo le parti interessate, continuando un confronto già avviato e definendo lo stato dell'arte e le prospettive future.

A chi è rivolto

Numerosi i destinatari dell'evento, a testimonianza di un settore che sta diventando sempre più “trasversale”. Fra questi troviamo i fornitori professionali di servizi di disinfestazione, i fruitori dei servizi, consulenti (agronomi, biologi, tecnologi alimentari, ecc.), le autorità sanitarie, gli enti di certificazione, le pubbliche amministrazioni, formatori, medici, medici veterinari e personale sanitario.

Un'agenda fitta di impegni e temi interessanti

Davvero fitta l'agenda per un evento molto atteso dall'intera filiera. Infatti, nell'arco di una giornata e mezza di lavori e confronti, saranno prese in considerazione quattro macroaree di interesse, che coprono l'intero spettro delle più attuali tematiche nel dibattito del pest management: dalla soste-



nibilità intesa come concetto e principio generale all'importanza della biodiversità, per passare poi al ruolo delle tecnologie e delle persone (sostenibilità aziendale). Ma ora vediamo più nel dettaglio.

Le aree di interesse: sostenibilità e biodiversità

La prima riguarda i "Concetti generali di sostenibilità: concetti di base ed applicabilità al settore dei Servizi, normative cogenti e volontarie, risorse per la sostenibilità ovvero come supportare le aziende che intraprendono questo percorso, elaborazione di nuovi standard volontari e sviluppo/consolidamento di norme preesistenti a supporto. Si passa poi alla tutela della biodiversità: il punto sulla conservazione degli insetti sul pianeta, il rapporto tra impollinatori e uomo, l'impiego di antagonisti naturali nel verde urbano, l'impatto delle specie aliene ed il ruolo dei professionisti della disinfestazione a tal riguardo, nonché le corrette e migliori tecniche di divulgazione tecnico-scientifica.



AIDPI
Associazione
Imprese
Disinfestazione
Professionali
Italiane

L'importanza delle tecniche e delle persone

La terza macroarea è quella relativa alle tecniche e sistemi di Pest management sostenibile: le esperienze virtuose italiane nella gestione delle zanzare, l'impiego di insetti antagonisti nella filiera alimentare, le tecniche di confusione sessuale nelle imprese alimentari, gli strumenti fisici per il controllo degli infestanti e le novità contenute nella prossima revisione del PAN Fitosanitario. Ultima ma non certo meno importante è la sostenibilità in azienda: l'importanza delle persone, attraverso la cura delle esigenze e del benessere dei lavoratori e della formazione specifica nel settore del Pest Management.

Numerose le iniziative istituzionali

L'evento si colloca sulla scia delle numerose iniziative già promosse da AIDPI per l'avvio di un percorso parallelo che porterà ad una doppia attività normativa ufficiale UNI: da un lato la redazione di una norma specifica rivolta all'intero settore dei servizi di disinfestazione, dall'altro, in parallelo, la stesura di una P.d.R. quale vero e proprio protocollo operativo ad uso dell'importante comparto che riguarda l'intero Food Biologico. Saranno richiesti patrocini e partnership con Enti pubblici e privati fortemente impegnati nello Sviluppo Sostenibile.



**MACCHINE
A VAPORE
SECCO**

stindustry.it

**pulizia e
sanificazione**

COLLABORATIVI, INTELLIGENTI: PASSA DA AMSTERDAM LA NUOVA GENERAZIONE DEI ROBOT-PULITORI



Robot e cobot hanno fatto da padroni a Interclean Amsterdam 2022: ecco una ricca carrellata delle principali tendenze della ricerca e dell'innovazione in tema di automazione delle operazioni di pulizia e di collaborazione uomo-macchina.

di **Simone Finotti**

La robotica, non poteva essere altrimenti, è stato un tema portante dell'edizione 2022 di Interclean Amsterdam. Come ormai lo è, estendendo il discorso, per le dinamiche dell'intero comparto. E del mercato.

Rivoluzione robotica

Ebbene sì: la rivoluzione introdotta dai robot nel settore della pulizia continua e viaggia sempre più veloce grazie all'uso sempre maggiore di macchine di pulizia automatizzate e macchine autonome all'interno del comparto del cleaning. A Interclean sono state presentate le ultime tendenze come i cobot (combinazione di robot e umani) per lavorare in maniera più efficiente possibile. Nella Robot Arena, dedicata proprio a queste soluzioni nelle loro forme e versioni più avanzate, i visitatori hanno sperimentato i vantaggi nell'uso di robot e cobot nello sviluppo di strategie di pulizia più efficienti. Negli spazi espositivi loro riservati, i diversi espositori hanno mostrato le loro novità, offrendo la possibilità di sperimentarle.

Robotizzazione, un trend inarrestabile

Il trend della robotizzazione è ormai una realtà per le macchine professionali, arrivate ormai alla piena conquista del 4.0. Guida automatizzata, programmazione intuitiva, tracciabilità dei dati, acquisizione di uno "storico" per meglio programmare e ottimizzare i lavori successivi, perfetta integrazione con il perso-

nale addetto alle operazioni di pulizia – che può quindi utilizzare il proprio tempo-lavoro in altri impieghi altrettanto importanti – sono anch'esse caratteristiche imprescindibili.

Le fiere, un caleidoscopio di tendenze

Ormai da anni in tutte le importanti fiere del settore la robotizzazione la fa da padrona, e ormai da tempo tutti i grandi produttori dispongono di soluzioni automatizzate e robotizzate che garantiscono standard di pulizia eccellenti e di anno in anno sempre migliori, perché la ricerca prosegue incessante. E Amsterdam, ovviamente, si è rivelata un palcoscenico d'eccellenza.

Risultati sempre più sorprendenti

I risultati sono sempre più sorprendenti in fatto di performance, impiego e riduzione dell'impatto ambientale. Ormai ci sono macchine in grado di apprendere autonomamente programmi, piste di lavoro, spazi e ingombri, e di svolgere il lavoro nelle ore notturne come in quelle diurne in modo completamente autonomo. E questo è utilissimo soprattutto in determinati cantieri, dove è necessaria una notevole autonomia di lavoro sia in termini di tempi, sia di capacità di adattamento della macchina.

Dallo smart design alle funzioni integrate

Le evoluzioni più recenti riguardano design intelligente, connettività sempre più integrata e funzionale, e integrazione di operazioni ad hoc per ottenere la disinfezione e riduzione della presenza di agenti patogeni dalle superfici con l'utilizzo di soluzioni specifiche: un'operazione che, specie quando si ha a che fare con superfici e metrature importanti, può essere efficacemente meccanizzata con risparmio di tempo e di forza-lavoro e interessanti vantaggi

in termini di rese. Ci siamo, dunque, l'automazione pura continua il suo cammino trionfale. Lavasciuga, spazzatrici, fino ai piccoli aspiratori: sono moltissime ormai le tipologie di macchine che beneficiano dell'automazione. Tutti i produttori hanno ormai in catalogo robot, o linee di robot, dedicati a diversi ambienti da pulire come dimostrano i riconoscimenti all'innovazione delle principali fiere internazionali del settore. Come Interclean Amsterdam, appunto.

Largo ai cobot, i robot collaborativi

Nel frattempo, infatti, seguendo il filo rosso della collaborazione uomo-macchina, hanno fatto il loro ingresso in scena i "cobot", parola che deriva dall'incrocio dei due termini "collaborative" e "robot". Si tratta di soluzioni autonome basate sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale che, agendo in collaborazione con un operatore, ottimizzano la pulizia di ambienti caratterizzati da superfici importanti come centri commerciali, ospedali, supermercati, magazzini.. A differenza dei robot industriali specializzati in un solo compito, i cobot sono veri e propri tuttofare, in quanto funzionano come estensione e supporto del lavoro umano con vantaggi anche per i dipendenti: il lavoro è meno ripetitivo e quindi più sicuro e meno soggetto a errori.

Tra le novità presentate da **Comac** a Interclean c'è SELF.Y, compagno di pulizia collaborativo e intelligente. È in grado di combinare prestazioni e produttività per innalzare il livello delle operazioni di pulizia. Ma vediamo più da vicino: la pista di pulizia di 550 mm fa il paio con un serbatoio da 50 l di soluzione, per la



massima autonomia. Sempre in tema autonomia, da segnalare le specifiche della batteria al litio: Li-ion per 1h di autonomia, nessuna manutenzione necessaria, carica rapida e performance massimizzate. Il sistema è intelligente e apprenditivo, tanto da rendere possibile una collaborazione estremamente sicura e la programmabilità senza particolari competenze informatiche. Combina prestazioni e produttività per portare a un livello superiore le operazioni di pulizia, è semplice da configurare, anche per gli utilizzatori meno esperti. Ha un display touch screen, un'interfaccia intuitiva e la navigazione è resa eccellente dalla grande agilità e dalla leggerezza dei movimenti.

Una partnership virtuosa

Tra i candidati all'Innovation Award di quest'anno c'era **RCM** con Nexbot, una lavapavimenti autonoma basata su intelligenza artificiale che, agendo in collaborazione con un operatore per ottimizzare la pulizia di ambienti con grandi superfici, incrementa significativamente efficienza e produttività: stazioni, aeroporti, hotel, ospedali, centri commerciali, centri logistici o impianti industriali. Warrant Hub ha partecipato al progetto attraverso la controllata Warrant Innovation Lab (WIL): l'azienda parte di Dussmann Group puntava ad avvalersi di macchinari con prestazioni superiori rispetto a quelle offerte dal mercato. Nexbot, la cui proprietà intellettuale è stata acquisita dalla startup **Automate**, viene controllata attraverso un'interfaccia semplice e intuitiva e richiede una supervisione minima da parte dell'operatore, cui fornisce un aiuto concreto senza sostituirlo: a questi, anzi, consente di svolgere i compiti a valore aggiunto e professionalmente soddisfacenti, liberandolo dalle mansioni più ripetitive. Grazie all'innovativo sistema di navigazione, Nexbot effettua una mappatura automatica dell'area da pulire e calcola in tempo reale il percorso migliore per la sua missione di pulizia utilizzando l'AI per apprendere in funzione della sua posizione quale sia il più efficiente. Sensori laser e telecamere per la visione artificiale gli consentono di adattarsi ai cambiamenti dell'ambiente: il robot rileva ed evita ostacoli fissi e mobili e modifica immediatamente il percorso programmato, garantendo il massimo livello di sicurezza per persone e oggetti. Nexbot opera con criteri di eco-sostenibilità, non solo per i bassi consumi di energia: il sistema di lavaggio



permette di pulire con un solo pieno d'acqua riducendone l'impiego del 90% con un minor utilizzo di soluzioni detergenti, e un risparmio anche di tempi.

Batterie, autonomia, apprendimento e collaborazione: i filoni di R&S

Girando fra i padiglioni di Amsterdam una sintesi delle principali linee di ricerca che interessano le macchine per il cleaning è fornita da R-Quartz di **Adiatek**: è equipaggiata con il Solution Saving System Dispenser (3SD) e ha una capacità di 100 l del serbatoio soluzione. Altro aspetto su cui le case stanno lavorando con importanti risultati è quello delle batte-



rie: in questo caso il pacco batteria al litio 24V 330Ah offre fino a 6 ore di autonomia di lavoro ed una ricarica rapida in 5 ore. Inoltre ha due modalità di apprendimento e la possibilità di creare sequenze di lavoro combinando diversi percorsi, memorizzati anche in modalità e con caratteristiche differenti tra loro. Dotata di un "touch screen" da 7", consente un'interfaccia semplice ed intuitiva. A proposito di interazione con l'operatore, la macchina è sempre in

TECNOLOGIE

contatto con l'operatore attraverso il telematics, grazie agli avvisi in tempo reale trasmesse direttamente sullo smartphone.

Pavimenti duri e morbidi? Ecco la soluzione

Prendiamo Whiz, l'aspirapolvere con Brain, prodotto da **SoftBankRobotics** e arrivato in Italia grazie a ISC: è autonomo e lavora a fianco degli operatori, occupandosi di aspirare i pavimenti duri o morbidi con una efficienza superiore a qualsiasi aspirapolvere tradizionale. Whiz può memorizzare fino a 600 percorsi diversi e pulire fino a 1500 mq con una singola ricarica, monitorando le proprie attività e mandando report sulle performance al



suo supervisore. Si tratta a tutti gli effetti di un robot di pulizia autonomo professionale, con oltre 16.000 unità già in funzione a livello globale. I risultati sono molto elevati: pulisce il 98% dello spazio disponibile sul pavimento rispetto al 52% di un aspirapolvere utilizzato manualmente, eliminando i punti di sovrapposizione. Se ben "formato", è in grado di aspirare il 100% dello spazio disponibile in modo più efficiente e costante. Gli addetti alle pulizie nel frattempo possono svolgere altri compiti meno faticosi e a maggior valore aggiunto.

I contesti di impiego

Sono svariati i contesti in cui i robot trovano impiego: pensiamo ad esempio alla logistica, all'industria, ai magazzini di stoccaggio, alle aree comuni dei centri commerciali. Lavorano benissimo dagli aeroporti alle stazioni, dai grandi negozi ai capannoni, dagli ampi showroom ai grandi spazi "geometricamente organizzati" delle aree fieristiche. In questi



contesti può dare il meglio la lavasciuga RA660 Navi XL di **Cleanfix**, macchina "pioniera", ma ancora all'avanguardia, per la pulizia dei pavimenti. Distribuita da Ica System, è dotata di un sistema di pulizia intelligente, tre spazzole di pulizia e sistema di aspirazione dell'acqua, è in grado di pulire qualsiasi superficie in modo autonomo ed efficiente, anche in aree complesse e affollate. E non è tutto: la macchina si orienta autonomamente evitando gli ostacoli. Con la docking station opzionale, si rifornisce di acqua ed elettricità autonomamente e continua la sua missione dove l'ha lasciata. Può essere avviata tramite il display integrato o anche in remoto tramite app.

Al di là di ogni ostacolo...

Molto spesso i contesti dove queste macchine trovano impiego non sono perfettamente sgombri, liberi e semplici. Al contrario, il più delle volte (diremmo quasi sempre) vi si in-



contrano strutture, mobili, ostacoli, macchine e impianti di vario genere, o ancora aree oltre le quali è necessario che la macchina non proceda. Proprio pensando a queste situazioni, **Makita** propone DRC200Z Robot aspirapolvere 18V Motore Brushless, con programmazione automatica per la pulizia nel dopo lavoro o in orari notturni. Due modalità di aspirazione: Standard per ampi spazi con pochi ostacoli come magazzini ben organizzati o Random per ambienti con ostacoli come ad esempio uffici o palestre. In dotazione nastro delimitatore che definisce i confini che il robot non potrà superare. Un telecomando permette l'avvio, spegnimento e ricerca del robot a lavoro terminato. DRC200Z dà indicazione sonora e visiva quando si preme il pulsante di localizzazione. Non manca un contenitore a doppia struttura per raccogliere polveri e detriti di diverse dimensioni.

Piante e percorsi memorizzati



Ma facciamo anche l'esempio di **Adlatus**, con il robot di pulizia CR700 / ServiceStation S700, sistema robotizzato di pulizia completamente automatizzato. Distribuito in Italia da Socaf, il CR700 è appositamente progettato per la pulizia di pavimenti lisci. Le aree di pulizia desiderate vengono registrata su una pianta dell'edificio e memorizzate sul dispositivo. Il robot può pulire autonomamente queste aree, spostarsi in tempo utile alla stazione di servizio e riempire autonomamente l'acqua dolce, scaricando le acque reflue e caricando la batteria. Non c'è bisogno di personale durante le operazioni e personale specializzato può svolgere altre attività durante il periodo di pulizia. È in grado di lavorare in piena indipendenza a lungo, garantendo anche 10.000 mq di pulizia ogni giorno.

Interazione uomo-macchina

Aree importanti, che rimandano immediatamente a contesti come quelli delle aree industriali, capannoni, o spazi fieristici: in un padiglione vuoto, per esempio, possono tranquillamente operare macchine automatizzate, tanto più che adesso si parla sempre più spesso di robot in grado di mappare autonomamente gli ambienti di lavoro e apprendere i percorsi ottimali, senza più le necessità di una preventiva programmazione via computer. Tutto questo in un contesto che vedrà sempre più infittirsi le relazioni uomo-macchina: non, dunque, in un'ottica di sostituzione, ma piuttosto di evoluzione di mansioni.

Sicurezza ed efficienza

Le soluzioni robotiche presentate da **Tennant** e distribuite da **ISC** sono ormai tre: la T7 AMR, la T38 e la T16 AMR. La lavapavimenti T7 AMR è una soluzione robotica progettata per lavorare in modo autonomo, sicuro ed efficiente, al fianco degli operatori che possono concentrarsi su altre attività importanti. Dotata della tecnologia BrainOS®, è stata testata per lavorare in ambienti complessi, rispettando sempre la sicurezza delle persone e dell'ambiente circostante. I molteplici sensori permettono alla macchina di muoversi senza problemi in luoghi affollati e passaggi stretti, senza diventare un pericolo per sé o per gli altri. Anche in questo caso siamo di fronte a un sistema di apprendimento sofisticato. Grazie alla tecnologia "impara e ripeti", la Tennant T7 AMR garantisce ottime e costanti prestazioni di pulizia. La reportistica, la gestione smart del dato e l'ecosostenibilità fanno il resto: i



report aiutano a tenere traccia degli indicatori di performance chiave di tutta la flotta, aiutando a trasformare una serie di dati in utili informazioni per una gestione della macchina e della flotta ottimale e produttiva. La tecnologia ec-H2O NanoClean permette di utilizzare il detergente solo quando serve e utilizzare acqua potenziata elettricamente.

Soluzioni "Innovation"



E a questo punto come non ricordare la categoria "Smart Technology" dell'Amsterdam Innovation Award, dove ha prevalso **Gaussia Official**, ad Amsterdam con Scrubber 50 Pro? Distribuito da Ica System è un robot per la pulizia di spazi commerciali con Intelligenza Artificiale per la pulizia automatica, lo spazzamento, il lavaggio e la disinfezione. La macchina è intelligente, versatile e integra diverse funzioni: può caricare e ricaricare l'acqua autonomamente supportata dalla postazione di lavoro. Ben cinque telecamere di profondità garantiscono una visibilità a 360° per lavorare in scenari molto complessi. Spinto dalla sua capacità di apprendimento profondo, il robot ha addirittura una modalità in cui "pattuglia" un'area e pulisce quando viene rilevata la contaminazione.

Finalmente in Italia gli "umanoidi" del cleaning!

Sempre in tema di premio Innovazione, sono finalmente arrivati in Italia – sempre tramite di **ISC** – i robot per la pulizia di **LionsBot**, vincitori dell'InterClean Innovation Award 2020, pronti a conquistare tutti con le loro performance di pulizia e la loro personalità. La società ha

sviluppato una rivoluzionaria tecnologia per la pulizia autonoma dei pavimenti che permette all'operatore di gestire 1 o più robot contemporaneamente, tramite un'app intuitiva e semplice da usare. La caratteristica forma umanoide del robot e la capacità di relazionarsi con le persone che si muovono intorno a lui, rendono il momento della pulizia dei pavimenti un'esperienza unica, per l'operatore e per chi vive gli spazi.

Due macchine, LeoScrub e LeoMop, rispondono a diverse esigenze di pulizia. LeoScrub è una lavasciuga pavimenti con una pista di pulizia di 50 cm, tempo di ricarica di 2 ore per 5 di autonomia. LeoMop automatizza il tradizionale lavaggio manuale con il mop, lavorando in autonomia fino a 10 ore. Entrambe riducono drasticamente l'utilizzo di acqua e detersivi, garantendo un risultato ottimale con soli 6 litri di soluzione all'ora con LeoScrub e poco più di ½ litro all'ora con LeoMop. Un sofisticato sistema di sensori permette una mappatura estremamente puntuale, con la creazione di diverse aree di lavoro che possono essere impostate con diversi settaggi di pulizia. È l'operatore che deve dare l'input al robot di dove, come, quando lavorare. In caso di necessità, verrà avvertito da notifiche in tempo reale.



Tutti i dati relativi all'utilizzo delle macchine sono disponibili per reportistiche dettagliate sia sull'app che su un portale in cloud. Qui entra in gioco un altro aspetto, che è quello della "trasferibilità" del software: in questo caso vale per tutti i LeoBot, rendendo la gestione della flotta molto semplice e veloce.

Efficienza, sostenibilità, risparmio: LE MERAVIGLIE DEL VAPORE!



Torniamo a parlare di generatori di vapore saturo per l'igiene professionale: una soluzione efficacissima e sostenibile, riportata alla ribalta, anche presso l'opinione pubblica, dall'esperienza della pandemia. Per scoprire che in questi anni i produttori hanno sviluppato macchine e tecnologie sempre più evolute e performanti dal ridotto impatto ambientale.

di **Umberto Marchi**

Dobbiamo ammetterlo ancora una volta: c'è voluta la pandemia – e la conseguente affermazione del concetto di sanificazione presso l'opinione pubblica – per riportare all'attenzione, anche nel mondo del cleaning professionale, i generatori di vapore saturo e, più in generale, l'efficacia pulente e igienizzante di questa tecnologia. Una soluzione tecnica che si è sempre dimostrata efficace ed ecosostenibile per risolvere problemi di pulizia, igienizzazione e sanificazione ovunque vi sia un'altissima aspettativa igienica. E che negli ultimi anni, complice anche lo "tsunami" del Covid-19, ha fatto passi da gigante evolvendosi in termini di efficienza e contesti applicativi.

Una vasta gamma di applicazioni

Ecologico, igienico, silenzioso, il vapore non si tira indietro contro lo sporco più difficile. Il suo grande potere pulente ed in alcuni casi "distruggente" alle temperature di esercizio consente l'impiego dei generatori in una vasta gamma di applicazioni. Dall'industria alimentare alla ristorazione e catering e, in generale, tutto il mondo Horeca (in cucina

e nelle aree di preparazione e lavorazione di cibi e bevande dà il meglio); dalle spa alle collettività e luoghi ad alta frequentazione, senza dimenticare la sanità, e il mondo del trasporto, del lavaggio mezzi, e molto altro ancora, con applicazioni svariate, che vanno dalla pulizia di catene, cinghie e rulli nelle linee di produzione alla sanificazione di filtri ed impianti di ventilazione, dalla rimozione di grasso e fango alla sanificazione di frigoriferi, alla pulizia di pavimenti, mattonelle e tappeti. Vi sono poi applicazioni ancora più specifiche, come la rimozione delle gomme da masticare da tutti i tipi di pavimentazione, l'eliminazione di batteri, funghi, acari, pidocchi, pulci e zecche, il trattamento di docce, bagni, e così via. Non solo: l'impiego del vapore nella manutenzione delle attrezzature è la scelta ottimale per preservarne l'integrità e la funzionalità nel tempo.

Lo shock termico: la forza della temperatura

L'asso nella manica è l'alta temperatura di emissione (si va all'incirca da 120 a 170 gradi regolandola a seconda delle superfici da trattare). La forte pressione a cui viene emesso il getto aggiunge l'effetto meccanico

fornendo immediatamente un insuperabile effetto pulente e sgrassante. Tre i fattori-chiave: temperatura, che è in assoluto quello principale, la "micro" umidità residua, che funge da solvente e trattiene i residui di polvere, e la pressione, che spinge l'efficacia pulente in profondità. Fondamentale in tempi di pandemia, il vapore elimina anche i microrganismi, che vengono letteralmente "vaporizzati" dalle alte temperature.

In combinazione coi prodotti biocidi

Il risultato può essere ancora migliorato se lo si impiega in combinazione con prodotti biocidi: in questo modo risulta essere un potentissimo killer di batteri e virus. In effetti l'efficacia è testata su una pluralità di microrganismi, molti dei quali tra i più comuni nei nostri ambienti: dai famigerati "Sars", responsabili anche della recente ondata pandemica, al *Mycobacterium tuberculosis*, oltre a tutte le forme di *Clostridium difficile*, *Campylobacter*, *Enterococchi*, *E-coli*, *Listeria*, *H1N1*, *Salmonella*, *Staphylococcus aureus*. Se ci spostiamo su una scala più grandicella, troviamo il vapore saturo efficace contro cimici, acari, zecche e pidocchi.

Dalle più piccole alle più grandi, una pluralità di soluzioni per ogni esigenza

Anche le tipologie e le varietà di macchine hanno conosciuto una notevole evoluzione: dalle piccole macchine che hanno letteralmente "aperto" il mercato ormai alcuni de-



cenni fa, e che erano esclusiva di pochissime aziende, oggi la situazione si è evoluta e sono numerosi i produttori che offrono questo genere di soluzioni, peraltro sempre più specializzate come modelli e ambiti-nicchie di applicazione.

Scegliere bene. Autonomia...

D'accordo, ma cosa cercare nelle macchine in commercio oggi? La prima cosa da guardare è la potenza della caldaia: espressa in watt, determina la rapidità con cui la caldaia trasforma l'acqua in vapore. Ha ovviamente dirette ripercussioni sui tempi di accensione della macchina e anche sui consumi. La

media va da 1000 a 2500 W, superando in certi casi anche i 3000. Importante è anche la capienza, che determina l'autonomia. Più il serbatoio è capiente, maggiore sarà l'autonomia ma anche il tempo di avviamento della macchina. Esistono perciò anche modelli a riempimento continuo, che possono essere ricaricati durante l'esercizio.

Apparecchi di ogni tipo

A seconda delle dimensioni e della finalità vengono suddivisi, a grandi linee, in pistole a vapore, generatori di vapore e generatori "all in one". Il principio di funzionamento è sempre lo stesso, cambiano le modalità di utilizzo e le funzionalità. Nel primo caso si tratta di apparecchi portatili con una caldaia piuttosto piccola (diciamo fino a 0,5 litri) ideali per la pulizia di superfici più ridotte come piccoli banconi o comuni macchine da grande distribuzione. Per gli ambienti più grandi servono invece soluzioni *ad hoc*: i modelli differiscono per potenza della caldaia, capienza, pressione del getto, funzionalità extra e accessori. Da ultimo ci sono i modelli "combinati" che associano alla pulizia a vapore anche la fase di aspirazione, combinandole in un'unica passata. In questo modo i residui di polvere e impurità che il vapore ha "staccato" dalla superficie non vengono dispersi ma immediatamente raccolti dalla funzionalità di aspirazione, rendendo tutta l'operazione più semplice, comoda e veloce.



FOCUS DALLE AZIENDE

ELSEA

La gamma ELSEA dei generatori di vapore varia a seconda del tipo di utilizzo. Partiamo dalle piccole professionali 5bar, crescendo con 8 e 10bar nelle varie tipologie di applicazione fino ad arrivare alle industriali Trifase. Grazie allo shock termico, il vapore ha un forte potere sanificante: uccide microrganismi e batteri. La combinazione del potere assorbente delle micro gocce d'acqua con la pressione, gli conferisce un'alta capacità di pulizia specie



se a fine lavoro è aspirato. Con la forza e la potenza del vapore si possono eliminare in modo definitivo germi e batteri.

www.elseaonline.com

LAVORWASH

I generatori di vapore LAVOR offrono un tipo di pulizia altamente efficace ed in armonia con la natura e l'ambiente: l'abbattimento della maggior parte delle colonie batteriche avviene senza l'uso di speciali disinfettanti; sgrassaggio



e decapaggio si ottengono col solo vapore ad alta temperatura; lo sporco più tenace viene rimosso senza detersivi grazie ad altissima temperatura ed elevata pressione del vapore. Consentono di portare a termine operazioni di pulizia anche gravose con ridottissimi consumi d'acqua e detersivo. Disponibili in dieci modelli con molteplici versioni sono la soluzione ideale per ambienti sanitari, comunità, cucine, industria, alberghi ed industria alimentare.

www.lavor.com

NOVALTEC GROUP



Novaltec Group ha messo a punto un protocollo di pulizia e sanificazione sistemica, basato su diverse attrezzature e prodotti che si utilizzano per la pulizia di tutte le superfici e al contempo possono essere usati per la sanificazione dei locali. I generatori di vapore con gruppo aspirante Novaltec Group sono agili e versatili e uniscono la forza del vapore secco saturo alla potenza dell'aspirazione, intervenendo su tutte le superfici e pavimenti. Il vapore raggiunge i 185°C, distruggendo per shock termico virus, batteri, funghi, spore e i parassiti che si annidano nei tessuti, come pidocchi e cimici dei letti.

www.novaltecgroupp.it

POLTI

Polti Sani System Pro è un dispositivo di disinfezione a vapore conforme alla norma AFNOR NF T72-110 che ha dimostrato effetto virucida, battericida, sporicida, levuricida e mufficida. Grazie alla tecnologia brevettata Superheated Chamber, il vapore saturo secco surriscaldato fino a 180°C generato all'interno della pistola erogatrice, uccide fino al 99,999% di microrganismi. Il vapore fuoriesce sotto forma di nuvola, avvolgendo le superfici e i tessuti da trattare per una disinfezione senza contatto e senza sostanze tossiche. Può essere utilizzato più volte durante la giornata anche in presenza di persone e animali.

www.polti.it



STEAMITALY

SANILUX è un'impresa che punta su qualità e risultato finale. Lucia, titolare, racconta che le superfici che sono soliti trattare sono pregiate: legno, marmo, tessuti. I prodotti aggressivi sono vietati, per cui il vapore è l'elemento chiave. Tra i brand testati, Steam Italy è risultata ad oggi l'unica veramente all'altezza per la continuità, la potenza e l'efficienza del vapore



erogato. Merito di VEMAC che ha fornito la PC sapendo intercettare l'esigenza del cliente. PC è compatta ma potente e con l'accessoristica professionale permette di garantire ottimi risultati.

www.steamitaly.it

TECNOVAP

Tecnovap mette a disposizione la sua gamma di generatori specifici per la sanificazione a vapore che, grazie al vapore saturo secco generato ad alta temperatura (fino a 180°C per alcuni modelli), garantiscono l'eliminazione di batteri, virus e muffe da ogni superficie. Per questo scopo, Tecnovap ha progettato e realizzato EVO SANITIZER, un generatore di vapore ad uso professionale, che permette di effettuare un'accurata pulizia e sanificazione di tutte le superfici critiche che si trovano all'interno di strutture ospedaliere, case di cura, studi medici, dentistici e veterinari.

www.tecnovap.it



L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è indispensabile per gli acquisti nei comparti: Hotellerie, Imprese di pulizia, Sanità pubblica e privata, Distribuzione organizzata, Industria e molti altri.

800 rivenditori selezionati su tutto il territorio nazionale

Consultazione con ricerca per categoria merceologica, area geografica, ragione sociale

Scheda dei dati anagrafici dei rivenditori, con link attivi e indicazione dei beni e servizi offerti

Comunicazioni commerciali delle principali aziende produttrici del settore



L'annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un eccezionale strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I. per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi.

L'annuario è disponibile per la consultazione sul sito www.cleanpages.it

MILANO
Starhotel Business Palace
3-4 novembre 2022

XI CONVEGNO MEPAIE SANITÀ

**INDUSTRIA
E PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE:
INSIEME PER
IL PAESE**

UN CONFRONTO PER
DIBATTERE SU 4
PILASTRI DEL **PNRR**:

- *TRANSIZIONE
ECOLOGICA*
- *INNOVAZIONE*
- *DIGITALIZZAZIONE*
- *FORMAZIONE DELLE
COMPETENZE*

UN EVENTO DI:



IN COLLABORAZIONE
SCIENTIFICA CON:



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

EDICOM Srl

Via A. Corti 28 - 20133 Milano
Tel: 02/70633694 - info@gsanews.it

www.mepaie.it

Con Lu&Mi l'igiene delle mani è assicurata

Igienizzare le mani è importante quando si trascorre molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici e, soprattutto, nell'attuale contesto epidemico da SARS-CoV-2. L'igiene delle nostre mani è particolarmente importante in alcune situazioni. Ad esempio:

Prima di assumere farmaci o somministrare farmaci ad altri di toccarsi occhi/naso/bocca (per fumare, usare lenti a contatto, lavare i denti, etc.), di mangiare.

Prima e dopo aver usato i servizi igienici, aver toccato una persona malata, aver medicato o toccato una ferita, aver cambiato il pannolino di un bambino, aver toccato un animale, aver maneggiato alimenti, soprattutto se crudi. Dopo aver frequentato luoghi pubblici (negozi, ambu-

latori, stazioni, palestre, scuole, cinema, bus, ufficio, etc.) e, in generale, appena si rientra in casa, aver maneggiato la spazzatura, aver utilizzato soldi. Con l'igiene delle mani è possibile rimuovere i germi patogeni presenti sulla cute attraverso un'azione meccanica e chimica.

Per un efficace e igienico lavaggio delle mani è meglio usare sapone liquido contenuto in un dosatore: il sapone liquido non è esposto all'aria e quindi non permette ai germi di proliferare. Caffi Pierluigi, direttore commerciale di Lu&Mi consiglia inoltre di seguire le procedure indicate dal Ministero della Sanità, dopodiché risciacquare abbondantemente con acqua corrente.

Per una profonda e sicura igiene Lu&Mi propone un detergente disinfettante in forma schiuma che unisce le eccezionali proprietà battericide, lieviticide, virucide ad un costo in uso veramente molto basso.

Adatto per uso frequente in catering, ristoranti, cucine, industria alimentare e in tutti gli altri ambienti in cui il lavaggio frequente è una necessità e l'igiene perfetta è una priorità assoluta. È anche adatto per l'uso da parte dei consumatori a casa. Prodotto biocida (PT1).

www.luemidetergenti.com



Sutter Professional innova ancora nella disinfezione: Onda spray

Sutter Professional continua ad essere in prima linea nel mondo della disinfezione grazie al passaggio ai nuovi disinfettanti a base di quaternari di quinta generazione con principi attivi più performanti rispetto agli attuali. Si parte con il nuovo ONDA Next (PMC n. 20575) che sarà disponibile in vari formati. La nuova formula mantiene le proprietà di persistenza e nota dell'attuale celebre Onda. Le novità nel mondo Sanify non finiscono perché è appena stato ottenuto il PMC per il nuovo Cleanox Plus a base di ossigeno e quaternari, certificato anche come virucida (PMC n. 21018) e tra i prodotti virucida in arrivo le nuove Tabs Chlorine, pastiglie a base cloro (PMC n. 20569), il nuovo Xtra-



Calc Plus, a base di acido formico in trigger 750ml (PMC n. 20949) e il nuovissimo Onda Spray, disinfettante virucida per superfici in bombola aerosol a base alcool e fenoli (PMC n. 20977). In materia di certificazioni non ci

si ferma grazie al lancio di una cera e di un decerante certificati secondo l'Ecolabel austriaco "Umweltzeichen", che vale come certificazione di tipo 1, Eco Stripper e Eco Wax. Il mondo della lavanderia Oxipur presenta invece la novità del profumo sugli ammorbidenti con due nuove varianti di Soft Power Caps ancora più ricche di microcapsule e profumo e novità su Clean Active, il detergente di punta che migliora ancora grazie ad una nuova materia prima al suo interno che contribuisce a ridurre la dispersione del colore nel bagno di lavaggio. Deliwool invece, il detergente per lana e delicati migliora grazie ad una molecola anti-peeling che contribuirà a ridurre la formazione

dei fastidiosi pallini sui capi.

#StayTuned

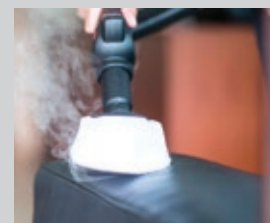
www.sutterprofessional.it

A tutto vapore con STI!

STI è già da diverso tempo tra le realtà leader nella realizzazione di macchine per la pulizia a vapore, sia per uso domestico che per uso professionale. I prodotti di STI sono interamente progettati e realizzati nello stabilimento di oltre 3.000 mq di Fara Vicentino. "Il nostro sistema vapore -

spiegano dall'azienda - è un modo sicuro e veloce per pulire e sanificare qualsiasi tipo di superficie. Il vapore elimina sporcizia, batteri, virus muffa ed altri agenti contaminanti in pochi secondi. La soluzione a vapore permette di pulire a fondo superfici diverse, inoltre comporta meno fatica per l'operatore perché scioglie completamente lo sporco, anche più difficile, senza dover strofinare con forza. Inoltre il flusso di vapore riesce a raggiungere punti che sarebbe impossibile pulire con le attrezzature tradizionali". La linea domestica dell'azienda vicentina è composta dai modelli QV4, QV6 e linea QV7. I loro utilizzi sono molteplici visto che possono essere utilizzati per pulire e sanificare ogni stanza e superficie della casa. La gamma di macchine professionali si divide a sua volta in due linee: COMBY (prodotti aspirazione-vapore) e GAISER (prodotti solo vapore). Gli ambiti di utilizzo sono svariati: dall'industria alimentare a quella meccanica, dalla sanità (ospedali, studi medici, odontoiatrici e veterinari) alla ristorazione, dagli hotel alla pulizia nei trasporti pubblici.

www.stindustry.eu



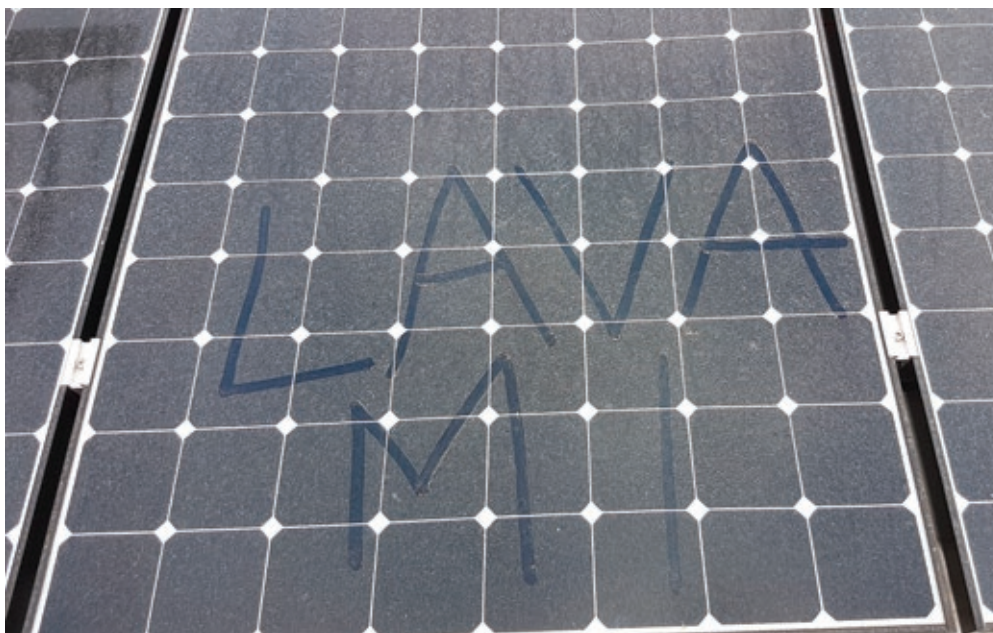
NOTIZIE

Nel 2022 crescita esponenziale per la pulizia dei pannelli fotovoltaici

Fin dal 2011, anno delle prime importanti installazioni di pannelli fotovoltaici in Italia, l'intero settore del cleaning, ed Unger in particolare, ha guardato con molto interesse a questa nuova opportunità di business: la pulizia dei pannelli fotovoltaici.

Sebbene diversi studi e test effettuati abbiano dimostrato in modo inconfutabile che una pulizia periodica dei pannelli fotovoltaici ne possa aumentare la resa fino ad un 30%, per molto tempo i proprietari degli impianti, anche a causa della leggenda metropolitana che narra di pannelli "autopulenti", sono stati refrattari ad implementare degli interventi ordinari di pulizia dei pannelli.

Oggi, causa l'incuria di molti pannelli, e le rese che si sono letteralmente dimezzate rispetto anche a solo 5 anni fa, e soprattutto causa l'aumento esponenziale del prezzo dell'energia elettrica, che è passata dai 0,12 euro/KWh



per la fascia monoraria, ai 0,36 kWh, molti proprietari di pannelli fotovoltaici hanno iniziato a chiedere preventivi per il lavaggio dei pannelli, o per l'acquisto di attrezzature e macchinari per poter provvedere in autonomia. Un'interessante opportunità per imprese di pulizia e dealers, che possono entrare in un mercato molto redditizio e che grazie

alle nuove normative ed incentivi, sembra proiettato con forza nel futuro.

Unger propone sistemi di lavaggio adatti alla pulizia delle vetrate ed impianti fotovoltaici di piccola e media dimensione dai 3 ai 100 KW. Per maggiori informazioni è possibile scrivere un'email a: italia@ungerglobal.com.

www.ungerglobal.com



Azienda Certificata UNI EN ISO 9001:
2015 Certificato Nr. 50 100 11623 - Rev.003
UNI EN ISO 14001: 2015 Certificato Nr. 50 100 13721 - Rev.001
Validazione My Eco System & Montega® Nature EN ISO 14006: 2011



Follow us on



Linea Ambienti *Environments line*



Gamma Nature *Nature line*

Nature Ambienti *Nature Environments*



Nature Cucina *Nature Kitchen*



Nature Lavanderia *Nature Laundry*



Marka, Protezione Profonda Professionale



Marka, brand di MK spa, da oltre 60 anni si impegna nella ricerca di soluzioni sempre più sicure, innovative ed efficaci per la pulizia e l'igiene degli ambienti professionali. Le formulazioni Marka nascono da una ricerca costante e dall'ascolto attento delle esigenze del cliente. Con i suoi sistemi di pulizia, interamente realizzati in Italia con materie prime di alta qualità, Marka si pone un unico obiettivo: garantire la Protezione Profonda Professionale in tutti gli ambienti e contesti operativi pubblici e privati.

L'offerta di prodotto di Marka è fondata su 3 pilastri: detergenza, igiene e sostenibilità.

SISTEMA DETERGENZA



Marka Sistema Detergenza: garantire ad ogni settore della pulizia professionale la soluzione più performante. L'eccellenza delle formule, la specializzazione dei prodotti, l'ampiezza della gamma garantiscono la massima efficacia, la qualità del risultato e un vantaggio competitivo in termini di costo in uso.

Marka Sistema Igiene: garantire la massima protezione alle persone, igienizzando e sanificando gli ambienti e le attrezzature in ogni ambito di applicazione: HO.RE.CA, grande distribuzione, industria alimentare e cosmetica, comunità pubbliche e private. La gamma Sistema Igiene è stata costruita per offrire soluzioni altamente performanti che possano garantire una profonda igienizzazione in tutti gli ambienti.

SISTEMA IGIENE



Marka Sistema Ambiente: garantire la salvaguardia dell'ambiente con prodotti Ecolabel e concentrati giusta dose, utilizzando materie prime sostenibili e rinnovabili, packaging riciclati e soluzioni che permettono di ridurre fino all'80% l'immissione di plastica vergine nell'ambiente.

SISTEMA AMBIENTE



www.markacleaning.com/professionisti

UNGER

Quality Tools for Smart Cleaning

nLITE[®]

NIENTE RESTERÀ COM'ERA PRIMA!



IL MIGLIORE E PIÙ AVANZATO SISTEMA DI ASTE IDRICHE

Forma dell'asta PrecisionGrip

- Elevata trasmissione della forza, controllo più preciso, nessuna rotazione

Tecnologie Innovative

- Prestazioni di pulizia ottimali per risultati perfetti

Pregiati materiali in carbonio

- Leggerissima ed estremamente resistente

RIVOLUZIONA
IL TUO LAVORO QUOTIDIANO!



Per info:
italia@ungerglobal.com
www.ungerglobal.com



Bombolino: il sistema Kemika con brevetto depositato

Con il sistema Bombolino, Kemika pone al centro della propria missione il totale rispetto dell'ambiente. Questa gamma, unica nel suo genere, si compone di 14 formulati, i più utilizzati nelle pulizie di manutenzione giornaliera.

I principali vantaggi del sistema sono:

- Flacone diluatore riutilizzabile, riduzione dell'emissione di rifiuti plastici nell'ambiente e minor consumo di plastica legata alla produzione di flaconi
- Cartucce di ricambio del prodotto: minor incidenza, in volume,

dei danni all'ambiente causati dal trasporto via terra dei prodotti (non si trasporta acqua).

- Semplice nel suo utilizzo: l'applicazione della cartuccia al flacone diluatore è immediata e intuitiva. La cartuccia, già predosata, consente, senza possibilità di errore, di preparare il prodotto, ottenendo un pronto all'uso da ml 750 nel suo corretto dosaggio.

- Una cartuccia da ml 230 sostituisce ed è equivalente ad un flacone da ml 750, questo consente un minor imballo in volume da stoccare a magazzino e minor incidenza, sempre in volume, dei danni all'ambiente causati dal trasporto via terra dei prodotti (non si trasporta acqua), minor consumo di cartone legato all'imballo delle cartucce rispetto al volume creato dai flaconi da ml 750. Il prodotto preparato e pronto all'uso non è classificato pericoloso, ha un attivo elevato e quindi di conseguenza garantisce una qualità del risultato finale elevata.

www.kemikagroup.com



Il digitale per la cucina

Hagleitner offre un dispositivo di dosaggio digitale ad alta precisione per i detergenti concentrati, in particolare per la pulizia della cucina. Cinque detergenti altamente concentrati possono essere erogati da "integral 4PURE/MIX" sia puri che come soluzione pronta all'uso: sgrassatore, detergente per griglie, detersivo per piatti a mano, detergente per pavimenti della cucina e detergente disinfettante per cucina. Il dispositivo eroga con precisione: senza oscillazioni; allo stesso tempo invia dati in tempo reale sulla quantità erogata, sul livello di riempimento, sulla posizione e fabbisogno. Il dispenser può essere impostato e gestito non solo in loco, bensì anche tramite l'app. Le analisi



si del portale web consentono di calcolare con precisione i consumi, rendendo l'igiene della cucina pianificabile e documentabile. Inoltre, un chip RFID riconosce quale dei cinque detergenti è quello giusto. I detergenti dell' "integral 4PURE/MIX" sono altamente concentrati, per mantenere bassi i volumi di trasporto e stoccaggio e ridurre i costi.

www.hagleitner.com

Pulizia di moquette e tappeti? Con Makita è garantita

DVC560Z - Battitappeto 18Vx2 BL Motor ideale per la pulizia profonda ed accurata di moquette e tappeti; i due diversi motori brushless di cui è dotato garantiscono una efficace azione pulente, mentre le polveri vengono raccolte all'interno del sacco filtro di 5 litri di capacità. L'aria reimessa in ambiente è filtrata da dispositivo Hepa. Uno dei due motori BL è dedicato alla gestione della spazzola elicoidale, il secondo all'aspirazione delle polveri.

L'utilizzo di questo aspiratore è consigliato in tutte le strutture dove è fondamentale impattare al minimo sull'ambiente anche grazie alla contenuta rumorosità pari a 57dB e dove intervenire agevolmente senza l'intralcio di cavi di alimentazione (es.: hotel, sale meeting, sale di lettura o di riposo).

DVC560Z è dotato di tubo estensibile integrato per il trattamento di guide porte, serramenti, davanzali e mensole. Ergonomia ricercata per utilizzo agevole con passaggio sotto tavoli, poltrone e divani.

Pulsante di avvio e selezione potenza, regolazione altezza dell'impugnatura e della spazzola, sblocco inclinazione. Larghezza di aspirazione 318 mm, flusso d'aria max 1,9 m³/min, depressione max 12 kPa. Uso continuativo con 2 batterie da 6,0Ah pari a 120 min. in prima velocità. Display funzioni.

<https://www.makita.it/product/dvc560z.html>



Vapore Polti, disinfezione senza sostanze tossiche, rapida e sicura



Nei negozi, ristoranti, bar, studi professionali, saloni e istituti di bellezza, uffici, studi medici, palestre e strutture ricettive è importante che le persone si sentano accolte in ambienti perfettamente disinfettati, in cui il continuo passaggio non lasci tracce di possibili agenti patogeni. Polti ha la soluzione: grazie al vapore erogato dagli apparecchi della linea professionale Polti Sani System, sviluppata in collaborazione con la Facoltà di Medicina e di Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia, si ha a disposizione un metodo di disinfezione efficace, rapido, sicuro e senza sostanze tossiche.



Questo sistema brevettato eroga una nuvola di vapore fino a 180°C, avvolgente e secca, che disinfetta tutte le superfici inclusi i tessuti e gli oggetti a geometria complessa. Il vapore di Polti è un alleato potente, infatti test di laboratorio ne attestano l'efficacia fino al 99,999%* nell'eliminazione di virus, germi, batteri, funghi e spore. Non solo: prevedendo l'utilizzo della sola acqua del rubinetto, è anche rispettoso dell'ambiente. Quattro i Dispositivi di Disinfezione a Vapore conformi alla norma AFNOR NF T72-110 che presentano innumerevoli vantaggi, prima fra tutti la rapidità: la nuvola di vapore agisce in pochi secondi ed è ideale per rispondere all'esigenza di disinfezioni frequenti durante la giornata. Il vapore asciuga rapidamente e l'erogazione, inoltre, non avviene a contatto con le superfici, prevenendo la cosiddetta cross-infection. Utilizzabile in presenza di persone e animali, Polti Sani System è ideale negli ambienti a maggior rischio di contaminazione biologica.

*Test e/o studi di laboratori terzi e indipendenti attestano che Polti Sani System uccide fino al 99,999% di microrganismi (virus, germi, batteri, funghi, spore e lieviti).

www.polti.it



Uniamo il sociale al sostenibile

Con il Progetto ArcobaClean, C.A.-L. Italia unisce uno scopo sociale all'obiettivo di recupero di macchinari per la Pulizia altrimenti destinati allo smaltimento.

arcobaclean.it
commerciale@arcobaclean.it

Sottoscrivi un contratto di revisione La prima macchina sarà gratuita!



La via sostenibile di CAL Italia

Ovunque si effettuino lavaggi di attrezzatura, macchinario o si debbano gestire delle acque di processo, l'acqua di recupero generata è un rifiuto speciale che una volta depurato può essere riutilizzato con i sistemi Hydrobay che migliorano a tal punto i valori dettati dalla tabella 3 da riuscire a riutilizzare i reflui in continuo. L'uso di dischi diamantati agevola la pulizia Chemical Free: utilizzando infatti solo acqua, eliminiamo sostanze chimiche come deceranti, sgrassanti e cere metallizzate per il lavaggio e la lucidatura di qualsiasi pavimentazione. I dischi



diamantati Bonastre Duo consentono di lavare a fondo e lucidare nel medesimo passaggio. Tutte le macchine vengono alimentate con acqua di rete oppure con un'Acqua Ozonizzata Stabilizzata generata dai macchinari Tersano. Ultimo arrivato in Casa Cal è il sistema RFC di Rekola che ha creato un gruppo di lavoro con Tersano, Bonastre ed altre aziende, con lo scopo di potenziare il progetto RFC Reside Free Cleaning, ovvero l'unico sistema di lavaggio con zero residui. Utilizzando una particolare attrezzatura di lavaggio, l'acqua ozonizzata e l'uso di lavapavimenti attrezzate con i dischi Bonastre, viene garantito il pulito profondo senza residui. Progetto sociale ArcobaClean è un'idea nata da C.A-L. Italia Srl e la Cooperativa Sociale "La

Ruota" ONLUS, per creare vere opportunità di lavoro a ragazzi con problematiche cognitive. C.A-L. Italia con un'immensa flotta a noleggio di macchinari

per la pulizia aveva la necessità di implementare il servizio revisioni di quelli deteriorati da anni di usura, così il Progetto ArcobaClean forma questi ragazzi ad eseguire sempre più complesse operazioni che portano alla rinascita dei macchinari per la pulizia.

calitalia.com



Il nuovo configuratore Kubi Fun

L'ufficio tecnico Falpi è da tempo impegnato nella creazione dei modelli 3D che consentono di generare, in tempo reale, il carrello scelto step by step e oggi può finalmente annunciare che il configuratore di carrelli Kubi Fun è operativo al 100%, anche in modalità 3D.

La versione aggiornata del configuratore permette infatti di selezionare i componenti tra quelli disponibili e, contemporaneamente, visualizzare la creazione del carrello Kubi Fun in 3D, fino ad inviare la richiesta di preventivo o dell'ordine. Si amplia così il progetto di Falpi che consente al cliente di interagire al 100% con l'azienda, in tempo reale e in totale autonomia, con uno scambio reciproco di informazioni, che permettano, all'azienda, di erogare un servizio sempre più completo e al cliente di ottenere quanto realmente è necessario alla sua attività. Annullare le distanze, ottimizzare tempi, innalzare ulteriormente gli standard di qualità, riqualificando anche i rapporti umani e con la massima attenzione alla tutela dell'ambiente: queste le componenti fondamentali alla base della filosofia di Falpi. Con i nuovi configuratori KubiPro, Kubi Fun e Soli presenti sul sito, in costante aggiornamento, il cliente potrà "creare" i carrelli che meglio si adattano alle proprie esigenze, aggiungendo o escludendo accessori e componenti, e sviluppando in real-time il modello 3D. Inoltre collegato al configuratore è stato sviluppato il calcolatore della Carbon FootPrint in grado di fornire i dati necessari al calcolo dell'impatto di Co2 del carrello appena configurato, questa novità è stata presentata durante la fiera Issa InterClean Amsterdam 2022 e per potervi accedere bisogna essere in possesso di un account "pro" (info@falpi.com).

www.falpi.com



Montega®, pulizia profonda con risparmio energetico

Montega® aiuta le imprese di pulizia ad avere ambienti puliti, sani e sicuri. Le certificazioni a cui fa riferimento, UNI EN ISO 9001 sulla qualità e UNI EN ISO 14001 sull'ambiente, permettono di garantire massime performance in ogni circostanza. La squadra commerciale riesce a dare assistenza specifica su qualsiasi esigenza del cliente, facendo riferimento anche al laboratorio chimico R&D interno e ai tecnici manutentori. Le ultime novità nelle linee Ambienti e Cucina hanno riscontrato un enorme successo, portando una crescita di fatturato del 20%. Le novità della linea Ambienti riguardano prodotti



con profumazioni persistenti e durature per almeno 7 giorni, come Glassy Pavimenti e Thayrose 207, prodotti igienizzanti 3 in 1 per pavimenti, specchi e superfici, come Twix Extra e Sanigen e Monten® Duo. Questi prodotti comportano un risparmio energetico poiché con 1 prodotto si riesce a coprire 3 utilizzi grazie alla loro iperconcentrazione.

La linea Nature, linea green di Montega® validata ISO 14006 Eco-design, impiega materie prime naturali e profumi ipoallergenici, garantendo l'assenza di metalli pesanti, come Nickel, con analisi

realizzate da laboratori terzi.

Per rimanere aggiornati su tutte le novità visitare il sito dove potete contattare l'azienda anche solo a scopo informativo.

www.montegauno.com

Kemika

Tradizione & Innovazione
Kemika 4.0



BOMBOLINO

Il sistema esclusivo con
brevetto depositato



- Linea di formulati di **altissima qualità e resa**
- Rispetto dell'ambiente:
la gamma comprende prodotti formulati nel
rispetto delle più attuali normative ecologiche
del settore
- Informazioni chiare e dirette
necessarie al corretto impiego

Chiedi supporto al **Team Kemika**
Scrivi a info@kemikaspa.com
Provvederemo ad inviarti tutte le informazioni che ti necessitano

30%

DI RISPARMIO
sul costo in uso del prodotto

Kemika SPA

Via G. Di Vittorio 55 CO.IN.OVA 2 - 15076 Ovada (AL) ITALIA
Tel. (+39)0143-80.494 info@kemikaspa.com www.kemikagroup.com

Sviluppo sostenibile

Responsabilità sociale

RESIDUE FREE CLEANING
REKOLA



Residue Free Cleaning
Pulizia senza residuo

HYDROBAY



Impianti e sistemi
di depurazione acque
reflue di lavaggio

ArcobaClean



Progetto sociale
recupero macchine
per la pulizia



tersano™

Acqua Ozonizzata
stabilizzata



BONASTRE SYSTEM



Dischi di lavaggio
e restauro solo
con acqua

haid-tec



Dischi in melamina
riciclata per pulizia
profonda senza detersivi

C.A.L. BIOCLEAN

Microrganismi non
patogeni per lavaggio
e sanificazione sostenibile

americo



Dischi abrasivi
di lavaggio in PET
riciclato
biodegradabili



calitalia.com